IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 284 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 12 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il problema del rincaro è ancora all'ordine – o al disordine – del giorno.

Il Governo svolge gradatamente la sua politica opportunamente restrittiva della libertà, ossia licenza, di monopolizzare i prodotti di maggior consumo e di accrescere capricciosamente i prezzi. I Prefetti, bene spesso, cercano assecondare le buone disposizioni impartite dal Governo. Ma gli speculatori fanno talvolta il loro comodo e quando – come è accaduto a Roma per le uova – viene fissato il prezzo di calmiere, essi sospendono i rifornimenti al mercato e fanno mancare totalmente il prodotto sulla piazza.

All'atto pratico si vede quindi che il problema è sempre più complesso e complicato, onde le migliori disposizioni si infrangono contro la tacita e, non di rado, palese ribellione della speculazione, e qualche volta – come viene segnalato da alcune provincie – la mollezza delle autorità locali.

***

Oltre al rincaro dei generi alimentari, si deplora un nuovo rialzo del carbon fossile.

Si è detto in questi giorni che sarebbero stati pubblicati i risultati degli accordi fra i Governi di Roma e di Londra per la questione della fornitura del carbone in Italia.

Nulla ancora è venuto fuori; invece sono segnalate nuove recriminazioni dei consumatori per l'aumento verificatosi proprio mentre si parla dell'avvenuto accordo.

Infatti, nel settembre il prezzo era disceso a L. 170 la tonn. porto Genova; oggi siamo nuovamente a 210 lire.

Il curioso è che quando il prezzo era a 170, essendosi annunziato l'accordo che avrebbe procurato un ribasso di una quarantina di lire, molti sospesero le compre aspettando i prezzi migliori.

Adesso sono costretti a comperare – per l'urgenza di rifornirsi – a 210 lire!

Quasi quasi vi sarebbe da temere che certi prematuri annunzi – non ufficiali e nè meno ufficiosi – siano abili manovre della speculazione rialzista.

Intanto il mondo industriale, grande e piccolo, comprese le aziende giornalistiche, è delusato da uno stato di cose che non dovrebbe più continuare anche in considerazione dei sacrifici compiuti dall'Italia per la causa comune degli alleati.

***

Primeggia su tutti gli altri temi quello dell'azione dei sottomarini tedeschi sulle coste americane.

Dall'insieme delle notizie che giungono dagli Stati Uniti sembra che non siano, intanto, da prevedersi complicazioni internazionali.

I nord-americani, con la loro praticità, avevano intuito – quando giunse colà il famoso grande sottomarino di commercio – che quello era un esperimento per la traversata dell'Atlantico da parte dei mostri subacquei.

Non si capisce quindi come l'Intesa, possedendo il dominio del mare e non potendo colpire le navi tedesche le quali non solcano più gli oceani, non abbia pensato che i tedeschi avrebbero cercato di colpire le navi transatlantiche e paralizzare il traffico che alimenta così vigorosamente la resistenza e l'offensiva dell'Intesa in Europa!

Allorchè giunse in America il grande sottomarino di commercio, non dovevasi in Europa prevedere che quello era un esperimento al quale avrebbe tenuto dietro la comparsa dei grossi sottomarini da guerra?

Non dovevasi prevedere che, in mancanza di corazzate troneggianti sulle azzurre acque atlantiche, la Germania avrebbe cercato di far la guerra con i sottili mostri di acciaio scivolanti sotto l'azzurra superficie del «glauco mar!».

***

Dal comunicato Cadorna si rilevano alcune brillanti operazioni compiute dalle nostre truppe che fecero numerosi prigionieri, infliggendo al nemico gravi perdite.

Sul Pasubio i nostri, dopo furiosi assalti, riuscirono a impadronirsi dell'intera linea di Cosmagnon dal ciglione di Menerle alle pendici meridionali del Boite, facendo 530 prigionieri.

Sul Carso espugnarono tutta la linea di trinceramenti, tra il Vippacco e la quota 208 Novavilla occupando fortissime alture, e facendo 5034 prigionieri dei quali 164 ufficiali.

Sulla fronte Giulia un attacco delle nostre fanterie nella zona a est della Vertoibizza sfondò un tratto della linea nemica. Anche in questa operazione i nostri si impadronirono di 861 prigionieri tra i quali 25 ufficiali.

In Valle Travignolo venne vigorosamente respinto un attacco nemico. Tutte le operazioni, brillantemente compiute dalle nostre truppe, furono precedute da azioni intense ed efficaci di artiglieria.

Complessivamente vennero fatti 6425 prigionieri e abbondante bottino di guerra.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 11. — Il nuovo Presidente del Consiglio giapponese, Terauchi, intervistato dal corrispondente dell'*Agenzia Reuter* a Tokio, ha dichiarato che il Gabinetto non modificherà la politica estera del Giappone, rispetterà tutti i trattati d'alleanza e manterrà le relazioni amichevoli del Giappone.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali hanno da New York: Parlando a Filadelfia, Hughes ha dichiarato che, se egli fosse eletto Presidente, proteggerebbe le vite degli americani in terra e sul mare e non tollererebbe alcun ostacolo alla navigazione e al commercio americano.

(S) **Long Beach**, 11. — Il Segretario di Stato Lansing è arrivato per conferire col Presidente Wilson.

◆ (S) **Madrid**, 11. Alvarado è stato nominato Ministro della Giustizia.

◆ **Londra**, 11. Secondo il corrispondente del *Times* da Tokio, la scelta del maresciallo Terauchi, come Presidente del Consiglio sarebbe stata accolta con qualche apprensione in America e in Cina.

Il Ministro di Cina a Tokio ha chiesto a Pekino di affrettare la conclusione dei negoziati pendenti.

D'altra parte, secondo un telegramma da Pekino all'*Agenzia Reuter* la Cina ha riaperto i negoziati col Giappone. La Cina ha adottato una attitudine conciliante, accettando in principio tutte le domande giapponesi, tranne l'impianto dei posti di polizia e l'impiego dei consiglieri militari.

LA SITUAZIONE IN GRECIA

◆ (S) **Parigi**, 11. Il *Temps* ha da Atene: Il nuovo Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane i rappresentanti dei giornali greci ed ha dichiarato: Ho avuto cura di scegliere i miei collaboratori fuori dei circoli politici per sottrarre il Governo all'influenza delle passioni dei partiti. Il fatto che alcun dei miei colleghi hanno compiuto studi in un paese piuttosto che in un altro non deve far credere che essi abbiano preferenze particolari per un gruppo determinato di belligeranti. Ci lasceremo guidare nella nostra azione solo dal pensiero degli interessi della Grecia.

I SOTTOMARINI TEDESCHI IN AMERICA.

(S) **Parigi**, 11. — Il *New York Herald* ha da New York: Wilson ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore tedesco conte Bernstorff, al quale ha dichiarato che la prova che i sottomarini tedeschi hanno agito in modo contrario agli impegni assunti dalla Germania obbligherebbe gli Stati Uniti a rompere le relazioni diplomatiche, fino a che non avessero ottenuto piena soddisfazione dal Governo di Berlino.

***

(S) **Parigi**, 11. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Washington, che ha parlato con una alta personalità del dipartimento di Stato, dice che l'inchiesta specialmente avrà per oggetto di sapere se i sottomarini tedeschi posseggono basi di approvvigionamento nei limiti delle acque americane. Si ritiene che la visita del sottomarino a Newport non abbia alcuna analogia con quella a Cartagena, avendo il sottomarino fatto un breve soggiorno e non essendosi riapprovvigionato.

***

(S) **New York**, 10. — Le gesta dei sottomarini tedeschi nelle vicinanze delle acque territoriali degli Stati Uniti destano la più viva impressione nel Governo americano.

Il Presidente Wilson ha fatto pubblicare una dichiarazione secondo la quale il Governo americano accerterà i fatti in modo da poterli valutare sicuramente e senza errori. Il paese può essere certo che il Governo tedesco dovrà interamente mantenere i suoi impegni. Il Governo americano non ha pel momento motivo di dubitare del suo proposito di mantenerli.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino** (via Zurigo), 11. Dopo dodici giorni il Reichstag ha ripreso i lavori. Durante questo tempo si svolsero, come è noto, le laboriose discussioni alla Commissione del bilancio tra il più profondo segreto, eccitando la curiosità del pubblico. Perciò oggi le tribune al Reichstag erano affollate.

Cominciata la discussione sulla politica estera ha parlato per primo *Bassermann* relatore della Commissione del bilancio. Egli ha detto che la situazione militare è soddisfacente e piena di speranze. La commissione ha apprezzato l'ammirevole contegno del Re di Grecia. Essa si è anche occupata del problema dei mezzi di guerra ed ha esaminato a fondo i criteri marittimi, tecnici, militari, economici e politici. Non si è potuto raggiungere un accordo e perciò si è rinunciato a formulare un ordine del giorno. La Commissione raccomanda al Reichstag di astenersi dal discutere la questione dei sottomarini, perchè questa discussione è inconciliabile con gli interessi del paese e perchè senza una esauriente trattazione non si otterrebbe un chiarimento completo della questione. Questa dichiarazione è stata approvata dalla Commissione con 24 voti favorevoli e 4 contrari.

La Commissione è compresa di ammirazione e di riconoscenza per l'esercito e per la flotta e confida che lo svolgimento della lotta su tutti i teatri ed il risultato dei prestiti dimostrino la fermezza e la fiducia del popolo e dell'esercito compatti nella guerra di difesa che ci è stata imposta.

Spahn, del Centro, ricorda che il Cancelliere dichiarò alla Commissione del bilancio che Hindenburg e Ludendorff qualificarono la situazione come assolutamente tale da ispirare fiducia.

Dice che l'Inghilterra è il peggiore nemico. Secondo Napoleone, per vincere bisogna distruggere la tenda del condottiero. L'Inghilterra è questa tenda.

Scheidemann dice che la Germania ed i suoi alleati danno nuova prova su tutti i campi di battaglia di una incrollabile energia vitale. I nemici si illusero sull'effetto dell'intervento della Romania. Speriamo che la ragione prevalga da ambo le parti. Noi conduciamo la guerra quale una guerra di difesa. La tutela della Germania è il minimo ed insieme il massimo di ciò che si deve raggiungere. Si lotta per la vita o per la morte. Il Governo deve organizzare tutte le forze della difesa e nello stesso tempo lavorare senza posa per una pace onorevole.

Bassermann parla della situazione nei teatri della guerra affermando che la Germania offre resistenza sulla Somme e sul fronte russo e conduce l'offensiva contro la Romania. Rammenta la battaglia navale dello Skager Rak e dice che la guerra dei sottomarini nell'Atlantico indica un nuovo successo dello spirito militare tedesco. Grazie alla disciplina tedesca, i comandanti dei sottomarini si terranno alle istruzioni e non daranno nessun motivo di lamenti contro il Governo tedesco. La pace non si può aspettare che da un nemico vinto. Il popolo tedesco è persuaso che l'Inghilterra è l'avversario principale. Salutiamo la dichiarazione del Cancelliere che per abbreviare la guerra si deve impiegare ogni mezzo adatto, e ciò deve avvenire anche di fronte all'Inghilterra.

GRAN BRETTAGNA

I NUOVI CREDITI - DISCORSO DI ASQUITH.

◆ (S) **Londra**, 11. *Camera dei Comuni*. – Il Pr. Ministro *Asquith* presenta una nuova domanda di credito di trecento milioni di sterline, dicendo che sarà il quarto voto per l'anno finanziario 1915-916 con un totale di 1350 milioni di sterline. L'insieme dei crediti votati dal principio della guerra ascende a 3132 milioni di sterline. Così il Parlamento votò per la guerra crediti equivalenti alle spese ordinarie di venti anni.

La cifra di cinque milioni di sterline di spesa giornaliera che Asquith aveva previsto presentando la precedente domanda di credito fu infatti quasi raggiunta.

Il capitolo dei prestiti agli alleati e ai Dominions ascende a 157 milioni fra il 1° aprile e il 24 luglio e 77 milioni da questa data fino ad oggi. La spesa giornaliera negli ultimi 190 giorni ascende esattamente a cinque milioni. La spesa per la marina fu regolare durante il periodo previsto; quella per l'esercito presenta una leggera diminuzione, ma quella per le munizioni aumentò in modo sostanziale.

Le previsioni sul capitolo dei prestiti agli alleati e ai Dominions furono oltrepassate. Se questo aumento continua, i 450 milioni previsti anteriormente dal Cancelliere dello Scacchiere saranno sostanzialmente superati.

Nessun capitolo delle nostre spese è più necessario di questo alla causa degli alleati. Non abbiamo alcun interesse speciale a questo proposito, e, quantunque queste spese superino l'ultimo preventivo, sono spese che non deploro ed il Parlamento non chiederà al Governo di ridurle. (*Applausi*).

Asquith fa quindi una rapida rivista dei progressi della guerra dalla ultima domanda di credito, cominciando dai teatri secondari di guerra.

In Mesopotamia l'alta temperatura ha intralciato le operazioni, ma un progresso sostanziale fu compiuto con l'aiuto delle comunicazioni ferroviarie e fluviali. La salute delle truppe è migliorata da allora. In Egitto i turchi furono completamente sconfitti nell'oasi di Katia. Questo successo elimina ogni pericolo di attacco contro il Canale diminuisce il prestigio dei turchi in Arabia ed in Siria. I senussi furono ridotti nell'ovest alla impotenza.

Le forze alleate a Salonicco continuarono a ricevere rinforzi considerevoli italiani e russi per le operazioni combinate con i russi rumeni in Dobrugia e Transilvania.

Le nostre operazioni non soltanto inflissero gravi perdite al nemico ma gli impedirono anche di trasferire truppe verso la Dobrugia, ciò che fu apprezzato dai nostri alleati russo-romeni.

Asquith fa poi l'elogio del gen. Smuts per la campagna dell'Africa orientale tedesca e parla, in termini calorosi, della cooperazione delle truppe belghe in detta regione. La miglior parte dell'Africa orientale tedesca è ora in mano degli inglesi e la conquista completa è soltanto questione di giorni.

Asquith passa poi in rivista le operazioni sul fronte occidentale descrivendo i progressi degli inglesi in cooperazione degli alleati francesi. Grazie a queste operazioni avanzammo su una distanza di circa 12 chilometri su di un fronte di circa 16, e il fatto più notevole di questa avanzata è che nessun contrattacco nemico riuscì a respingerci su un punto qualsiasi.

La cooperazione completa fra gli stati maggiori delle quattro grandi Potenze ed è con simpatia ed interesse che seguiamo il coraggio, la tenacia e l'abilità strategica mostrati dall'Italia e dalla Russia sui campi di battaglia lontani.

Asquith parla calorosamente della parte avuta nella lotta dalle minori nazioni, la Serbia, il Belgio, e ultimamente la Romania, il cui popolo e il cui Re non ostante le migliaia di appelli a favore della neutralità pusillanime, si unirono alla nostra causa.

Vorrei potervi aggiungere la Grecia colla sua fiera tradizione di resistenza contro la barbarie e la tirannide (*lunghi applausi*). Anche nel momento attuale la Grecia saviamente guidata e governata, potrebbe ancora adempiere ad un ufficio degno, dalla parte cui la legano le sue gloriose tradizioni ed il suo grande passato.

Asquith fa pure l'elogio del Portogallo, il più antico alleato dell'Inghilterra.

Nella perorazione finale il Primo Ministro dice: Non è più ora di tergiversazioni o di azioni esitanti. Non si può permettere che questa guerra termini con un compromesso disonorevole affrettatamente concluso alla meglio sotto il falso nome di pace. (*Vivi Applausi*). Nessuno desidera prolungare un minuto più del necessario questo spettacolo tragico e sanguinoso, ma dobbiamo fare in modo che coloro che dettero la loro vita non abbiano consentito invano il supremo sacrificio (*Vivi applausi*). Le intenzioni degli alleati sono ben conosciute, e furono frequentemente annunciate e non sono dettate da egoismo, nè spirito di vendetta; ma esigono riparazioni adeguate pel passato e serie garanzie per l'avvenire. (*Vivi applausi*)

Rispondendo a un deputato liberale a proposito della sua celebre intervista del 28 settembre, *Lloyd George* dichiara che un intervento per la mediazione che si verificasse adesso sarebbe per la Germania un trionfo militare, un trionfo di guerra. Intervento equivarrebbe per gli alleati a un disastro militare. (*Vivi applausi*). Come Ministro della Guerra non ho il diritto di esprimere un'opinione su ciò che sarebbe un disastro militare; non ho intenzione di ritirare una sola sillaba di quanto dissi. Era essenziale dire quanto dissi. Si tratta di una questione che sarà rivelata a tempo opportuno. L'intervista del 28 settembre rappresenta non solo la mia opinione, ma anche quella del Gabinetto e quella del Comitato di guerra.

La Camera approva per alzata di mano la domanda di crediti presentata da Asquith.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La magnifica azione offensiva svolta ieri dalle valorose truppe della 2ª e 3ª armata ha strappato al nemico l'intera sua prima linea sul Carso, nel tratto da Quota 208, ad est del lago di Doberdò, sino al Vippacco, mentre a settentrione di questo torrente fu superata la fronte austriaca in uno dei punti più importanti del suo sistema difensivo, a sud-est di Borgo San Pietro (Gorizia), là dove cioè, da una serie di alture, il nemico domina il corso della Vertoibizza. A questa linea, specialmente dopo i vittoriosi nostri assalti dal 14 al 16 settembre, che la intaccarono così gravemente, il nemico aveva, con febbrile attività, data la massima efficienza difensiva. Lo scavo delle trincee era quasi dovunque praticato nella roccia. Anche nel tratto lungo il ripido versante boschivo che sale al Veliki Hribach, segnato nella carta con la quota 343, il terreno ha un manto di terra vegetale assai sottile e perciò le trincee furono dovute scavare nella dura pietra, con l'aiuto di perforatrici, profonde in media un metro e ottanta; esse erano sormontate da bassissimi parapetti nei quali si aprivano feritoie protette da scudi metallici, mentre varii ordini di reticolati fissi o di cavalli di Frisia ne precludevano l'accesso. I camminamenti erano stati notevolmente aumentati e prolungati sino a raggiungere le numerose doline esistenti nella zona e nelle quali, in speciali ricoveri di pietra con tetti blindati, si raccoglievano le riserve. A questo scopo erano state anche utilizzate, le ampie caverne e grotte naturali per le quali il Carso è famoso, capaci talvolta di dar asilo ad interi battaglioni. Novavilla, che è un importante centro stradale, era stata particolarmente munita. A settentrione del villaggio, un fortino triangolare costituiva un formidabile ostacolo e, oltre alla linea di trincee antistanti al paese, le strade di questo e le rovine delle case erano state organizzate difensivamente e costituivano una vera cittadella, irta di mitragliatrici. Così pure erano state fortemente accresciute le difese dell'altura di quota 208 nord, poco a sud-ovest di Novavilla.

Nebbie ed intemperie ostacolarono al mattino l'azione delle nostre artiglierie e l'osservazione aerea, ma a ciò rimediarono la consueta bravura dei nostri artiglieri e bombardieri e l'ardimento degli osservatori, spintisi sino nelle estreme linee della fanteria per dirigere il tiro delle proprie batterie.

Nel pomeriggio, riconosciuti i buoni effetti del fuoco di preparazione, le nostre fanterie, ad ondate incalzantesi, sferrarono l'attacco impetuoso contro la linea avversaria.

Il Bollettino di guerra, nella sua sobria relazione si è limitato a fissare i risultati definitivi della vittoriosa giornata, ma essi furono raggiunti traverso una lunga tenace ed alterna lotta, nella quale le posizioni, furono talvolta prese, perdute per violenti attacchi, riconquistate e mantenute, sotto il tempestare delle artiglierie, di cui il nemico dispone in larghissima copia.

In qualche tratto della fronte, l'impeto dell'assalto aveva condotto le nostre truppe anche assai più innanzi delle posizione sulla quale si fermarono poi decisamente. Così avvenne di reparti che, incalzando l'avversario in rotta, riuscirono a spingersi fin nei pressi di Famiano, ma sottoposti poi a bombardamenti di estrema violenza di artiglierie nemiche di ogni calibro, per evitare perdite superflue, dovettero essere alquanto ritratti in punti meno esposti.

Nè il successo della giornata di ieri è caratterizzato soltanto dall'espugnazione della linea avversaria coi capisaldi rappresentati dai cocuzzoli detti di Quota Palata e di Quota 265 ad est di San Grado, dal villaggio di Novavilla, dall'altura 208 nord e dalla cortina a sud di essa. L'importanza della nostra vittoria è bensì accresciuta dall'ingente numero di prigionieri presi, ascendenti complessivamente a oltre 5000, e dal bottino di armi e munizioni di cui non fu ancora possibile accertare l'entità. A questi numeri vanno aggiunti quelli delle perdite nemiche, che i prigionieri dichiarano rilevantissime, come è facile intuire quando si ponga mente alla formidabile efficacia del nostro fuoco di preparazione, degli effetti dei quale i prigionieri si dimostrarono addirittura terrificati.

***

◆ (S) **Parigi**, 11. Il deputato Henry Paté, parlando dello sforzo italiano nell'*Evenement* dice:

L'avanzata si accentua ogni giorno: le difficoltà non hanno fatto che aumentare la magnifica decisione di questo pacifico popolo costretto, come noi, a difendere con i suoi propri diritti, i principi dell'equilibrio europeo, della giustizia e del rispetto di ogni nazionalità per i quali lottiamo.

L'Italia fa ancora più che proporzionare il suo sforzo all'immensa difficoltà del suo compito. La sua flotta custodisce tutto il Mare Adriatico dalla laguna di Venezia alle Isole Jonie. E' stata la flotta italiana che ha permesso in gran parte la salvezza ed il trasporto dei resti dell'esercito serbo, che ha sbarcato il corpo di spedizione in Albania e che inoltre ha sbarcato altre truppe a Salonicco ed a Santi Quaranta, tre punti del litorale marittimo sui quali viene ad aggiungere la sua azione a quella degli alleati, affermando una volta di più la sua volontà di assumere la sua parte degli sforzi comuni. Domani se una nuova azione si imporrà, l'Italia non indietreggerà dinanzi ad alcuno sforzo.

PER LE RIPRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE

Ad evitare erronee interpretazioni a cui potesse dar luogo lo sfruttamento cinematografico delle nostre azioni di guerra, il Ministero della Marina già da tempo ha stabilito di non concedere ulteriormente a ditte private la facoltà di tale sfruttamento per quel che riguarda la guerra navale, avendo creato un'apposita organizzazione a questo scopo.

Fin dalla sua costituzione l'Ufficio Speciale del Ministero ha provveduto, a mezzo di operatori appartenenti alla R. Marina e al R. Esercito, alla produzione di *films* a lungo metraggio, che saranno documentazione veritiera ed eloquente delle più importanti operazioni che compie la marina italiana.

Tali *films* appariranno di quando in quando, allorchè si presenteranno occasioni propizie; infatti in questi giorni sarà pubblicata la prima, intitolata «*La marina e gli eserciti a Salonicco*».

Inoltre, due volte al mese lo stesso Ufficio Speciale provvederà all'edizione di brevi films-giornali che metteranno il pubblico al corrente degli avvenimenti navali, riproducendo scene della vita di bordo, l'attività delle retrovie e ricostruendo gli episodi più interessanti della guerra marittima.

Tutta la produzione cinematografica dell'Ufficio Speciale della Marina sarà ceduta in Italia direttamente a concessionari per zona, a prezzi tali da consentire l'acquisto a tutte le sale e il ricavato netto della vendita sarà interamente devoluto a pro di istituti di beneficenza.

— Riguardo all'estero, l'Ufficio Speciale sarà guidato dall'unico scopo della propaganda.

Quanto poi alle operazioni di sviluppo di copie di positivi e per il collocamento dei *films* l'Ufficio Speciale del Ministero usa dell'organizzazione della Casa Cines, la quale ha messo il proprio stabilimento a disposizione dell'Ufficio suddetto, senza alcun profitto.

GL'IRLANDESI NELL'ESERCITO INGLESE

(S) **Londra**, 11. — Il Lord Luogotenente per l'Irlanda parlando a Dublino ha detto: Prima della guerra vi erano 34822 cattolici irlandesi e 16224 protestanti irlandesi nell'esercito britannico; dopo la mobilitazione 157,594 reclute irlandesi si sono arruolate di cui 92.405 cattolici 62.391 protestanti e 2798 senza religione specificata.

IL CANNONE DA 406 DELL'ESERCITO NORD-AMERICANO.

Il periodico *Army and Navy Journal* di Nuova York dice che l'Arsenale di Watervliet si attrezza per costruire i nuovi cannoni da 406 dell'esercito nord-americano.

«Noi crediamo, dice esso, che nessuno stabilimento americano, e forse nessuno di altri paesi, sia in grado di costruire questo cannone, che è il più potente progettato finora.

Il primo pezzo di questo tipo sarà piazzato nelle nuove fortificazioni di Capo Henry; in seguito se ne metteranno alcuni nei forti di Panama. Il proietto peserà circa 1088 kg., come quello del cannone di ugual calibro che fu costruito alcuni anni or sono a Watervliet sotto la direzione del defunto generale Joseph P. Farley.

Il nuovo pezzo da 406 sarà lungo 50 calibri e pertanto sarà il più lungo cannone del mondo; la sua gittata effettiva dipenderà dall'affusto, teoricamente se fosse possibile dargli l'elevazione necessaria, arriverebbe a 50.000 *yards* (45,719 m.) ossia trenta miglia. L'ordinata massima di tale traiettoria sarebbe più alta del Monte Bianco. Si afferma che la portata sarà limitata fino alla massima per la quale sia possibile controllare efficacemente il tiro. Adoperando dirigibili, aeroplani ed alte torri di osservazione, si potrà, con i nuovi cannoni, spazzare il mare per molte miglia intorno a Capo Henry».

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Aires, 11. — Si è costituita la prima Camera di commercio tedesca nel Sud-America con l'adesione di quasi tutte le ditte tedesche dell'Argentina.

Rio Janeiro, 11. — L'arruolamento volontario in caso di guerra ha raggiunto nel solo stato di Rio Grande do Sul il numero di 86.000 uomini ciò che costituisce una risposta eloquente a chi cerca di far credere che, precisamente nello Stato di Rio Grande do Sul, i tedeschi abbiano creato un'organizzazione di 50.000 uomini pronti a ogni evento in caso di un armamento del Brasile in favore degli Stati dell'Intesa.

I riservisti portoghesi non ancora richiamati chiedono all'Ambasciata che tutti possano prestare servizio militare.

Santiago, 11. — La polizia è stata informata che si preparerebbe dagli anarchici, un attentato contro il Presidente della Repubblica Sanfuentes. Essa sorveglia rigorosamente gli elementi pericolosi, e vigila la persona del Presidente.

La Paz, 11. — Il prof. Lannoy dell'Università di Lovanio, ha tenuto interessanti conferenze sull'attuale conflagrazione europea, suscitando l'indignazione per gli invasori e manifestazioni di simpatia per il Belgio e le nazioni dell'Intesa.

Credito, Industria e Commercio

COMPAGNIA ITALO-BRITANNICA

Annunziammo tempo addietro che a Londra era avvenuta una combinazione finanziaria, fra una Banca inglese e il nostro Credito italiano per la costituzione di una società, avente lo scopo di dare un maggior sviluppo agli affari commerciali fra le due Nazioni.

A concretare in modo definitivo tale utilissima combinazione finanziaria-commerciale, sabato, in Milano ebbe luogo – presso il *Credito Italiano* – la costituzione della *Compagnia Italo-Britannica* col capitale di 10 *milioni*, avente appunto per fine comune lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Gran Bretagna.

Il Consiglio di Amministrazione è risultato composto come segue:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Balzeretti comm. Federico Ettore, *Presidente*.
Pirelli Alberto *Vice presidente*
Babington-Smith sir Henry, *consigliere*
Bianchi comm. Riccardo, id.
O. A. Campbell id.
Ledoie ing. Alberto id.
Paredi E. V. id.

SINDACI

Alberti Mario – **Angeli** cav. Alfredo – **G. V. Barwood** Giorgio – **La Meurier** – **Rossello** rag. Mario.

LE NUOVE COSTRUZIONI NAVALI.

(S) **Londra**, 11. — Un rapporto del *Lloyd* circa le navi mercantili in costruzione dimostra un miglioramento nella situazione.

Vi erano al 30 settembre in costruzione 469 navi per 1.789.054 tonnellate complessive, cioè 249.000 tonnellate in più del tonnellaggio delle navi in costruzione durante il trimestre precedente e 253.000 tonnellate in più del tonnellaggio delle navi in costruzione un anno fa.

Tale aumento è notevole, ma la statistica è incompleta perchè vi sono numerose navi la cui costruzione è stata arrestata da mesi a causa della mancanza di braccia che sono impiegate altrove, e perchè i costruttori non hanno osato affrontare l'aumento delle spese. Le cifre si riferiscono soltanto al numero delle navi cominciate o varate durante lo stesso periodo.

Durante l'ultimo trimestre sono state cominciate 96 navi per 230.120 tonnellate, con un aumento di 15 navi e di 126.384 tonnellate sul trimestre precedente. Ciò prova che alcuni cantieri in più sono disponibili per la costruzione, ciò che è un fatto soddisfacente. Nell'ultimo trimestre sono state varate 85 navi, lo stesso numero che nel trimestre precedente mentre che il tonnellaggio di 192.267 navi presenta un aumento di 35.738 tonnellate. Il trimestre scaduto in giugno aveva presentato un aumento di 19 navi e 75.968 tonnellate sul trimestre precedente.

E' soddisfacente vedere che la cifra del tonnellaggio delle navi varate durante l'ultimo trimestre è stata più che mantenuta e che il tonnellaggio delle navi in costruzione è fortemente aumentato.

[illegible]

Secondo notizie (non ufficiali) comunicate della *Stefani* da Pietrogrado: il commercio della Russia con i paesi alleati e neutri è aumentato in modo ininterrotto, nonostante la chiusura, a causa della guerra, della magior parte delle frontiere dell'Impero e i primi otto mesi del 1916 sono state *importate* dalla frontiera europea merci per rubli 782.800.000 e dalla frontiera asiatica per 590.400.000 rubli contro 373.300.000 e 27.300.000 rubli rispettivamente nel 1915.

L'*esportazione* nel medesimo periodo è migliorata e ha raggiunto 372 milioni di rubli contro 221 milioni per il periodo corrispondente dell'anno 1915.

EMISSIONE DI BUONI DEL TESORO INGLESI

◆ (S) **Londra**, 11. Nei primi sei giorni le sottoscrizioni di buoni del Tesoro al 6% hanno dato un totale di 20.521.000 sterline. Questa somma supera il record precedente di 10.641.000 sterline, raggiunto nel gennaio scorso dagli antichi buoni del tesoro al 5%.

MOVIMENTO TRANSATLANTICO DI ORO.

Londra, 11. — Il corrispondente della *Morning Post* da Washington scrive, che, benchè grandi quantità di oro continuino ad essere inviate a New York da Londra, New York invia alle banche inglesi fondi considerevoli telegraficamente. I banchieri interessati in queste operazioni calcolano che circa quindici milioni di sterline siano state così trasferite nelle ultime settimane.

Il movimento è il risultato della differenza fra il tasso dell'interesse a Londra e a New York.

Le grosse spedizioni di oro inglese hanno permesso ai banchieri americani di esportare crediti, poichè il volume crescente di oro tenuto dalle banche americane serve di base per l'aumento dell'ammontare dei prestiti e facendo affluire il denaro lascia un'eccedenza per l'esportazione. Altre operazioni dimostrano come il credito inglese sia più alto che mai e la fiducia americana nella solvibilità inglese rimanga salda.

Le banche americane sono sempre desiderose di comprare effetti di commercio inglese perfettamente come prima della guerra, poichè esse hanno fiducia che saranno pagati alla scadenza e l'Inghilterra può sempre contare sulla eccedenza dei fondi disponibili in America.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luog. riguardante le domande di indennizzo di italiani per danni sofferti in conseguenza di atti di ostilità compiuti dal nemico.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame — Erezioni in ente morale - Approvazione di statuti - Modificazione di decreto concernente trasformazione e concentramento di pia Istituzione.

Rel. e Decr. Luog. per lo scioglimento del Cons. com. di Pellegrino Parmense (Parma).

Id. id. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Lizzano in Belvedere (Bologna).

DEI MINISTERI.

Min. di Agr. Ind. e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di giugno 1916.

Min. delle Finanze e del Tesoro: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 11. — *Per gli orfani dei morti in guerra* — Il Consorzio per l'assistenza, educazione ed istruzione dei figli dei mutilati morti o resi inabili in guerra o per causa della guerra, pubblicherà oggi un manifesto per l'apertura delle sottoscrizioni.

Il Consorzio ha carattere locale, a preparazione ed integrazione di quello che fu e sarà l'opera dello Stato. La sua durata è stabilita in un ventennio e si prefigge l'assistenza, l'educazione ed istruzione degli orfani fino all'età di 17 anni; l'assistenza morale oltre i 17 anni e fino all'età maggiore, e l'assistenza in forma continuativa e permanente in casi particolari.

Verona, 11. — *I provvedimenti contro la crisi dei foraggi.* — L'adunanza indetta dalla cattedra di agricoltura per i provvedimenti contro la crisi dei foraggi e la conseguente crisi casearia dell'allevamento è riuscita numerosissima. Vi parteciparono i rappresentanti di tutti i comuni veronesi e molti agricoltori. Venne approvato un ordine del giorno invocante che il Governo stabilisca i criteri per l'adozione dei due prezzi massimi, per i foraggi e i succedanei.

◆ **Genova,** 11. — *Costituzione dell'Ente autonomo dei consumi — Il riposo domenicale per i giornali.* — Ieri il Consiglio comunale ha deliberato la costituzione dell'Ente autonomo dei consumi col concorso della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio, della Congregazione di carità.

— Anche la nostra Associazione Ligure dei giornalisti ha votato un o. d. g. perchè venga soppressa la pubblicazione dei giornali la domenica.

Milano, 11. — *Un tram investe un carro militare.* — A porta Monforte un carro militare carico di cassette della caserma Principe Eugenio, mentre attraversava la linea di circonvallazione, è stato investito da un tram che lo sfasciava gettandolo contro un albero.

L'artigliere Giuseppe Uberti-Foppa che sedeva nella parte posteriore del carro, è rimasto schiacciato tra i rottami.

Italia Centrale

Perugia, 11 — *Consiglio Provinciale.* — Il Consiglio Provinciale nell'ultima sua tornata approvò il bilancio preventivo 1917 col relativo aumento della sovrimposta in ragione di cent. 16 per provvedere al fabbisogno.

L'avv. E. Salusti presentò e il Consiglio approvò, un o. d. g. nel quale si chiede l'intervento del Consiglio perchè in ogni centro della Provincia le scuole professionali dell'Umbria abbiano un adeguato sviluppo. Riguardo all'utilizzazione delle forze idrauliche del l'Umbria il Pres. della Dep. prov. annunciò che la Dep. stessa ha spiegato l'opposizione contro la richiesta dell'Acciaieria di Terni per una nuova concessione delle forze idrauliche, e consigliò quindi di votare un ordine del giorno plaudendo all'iniziativa di costituire fra la Provincia e la Camera di commercio ed altri Enti, un consorzio per la produzione, il disciplinamento e la distribuzione delle forze idrauliche, ed autorizza la Dep. a fare quanto crede opportuno a tale scopo.

Parma, 11. — *Scontro fra un tram a vapore e alcuni cavalli.* — A causa della grande oscurità il tram a vapore che da Soragna conduce a Parma si incontrò con alcuni cavalli condotti a mano da un uomo ed un ragazzo. Per buona fortuna i conducenti riuscirono a mettersi in salvo, ma due cavalli furono travolti sotto le ruote provocando il deviamento della locomotiva.

Reggio Emilia, 11. — *Per gli orfani dei contadini caduti in guerra.* — E' stata approvata la relazione per la costituzione nella nostra provincia di una Colonia Agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Italia Meridionale

◆ **Napoli,** 11. — *Commissione commerciale francese - Il riposo festivo pei giornali - Disgrazia tramviaria.* — Prossimamente giungerà nella nostra città una Commissione commerciale francese allo scopo di studiare le questioni che, nel campo economico, possano interessare la Francia e l'Italia. La locale Camera di Commercio prepara alla Commissione le migliori accoglienze.

— Nell'assemblea di iersera l'Unione giornalisti napoletani ha votato un o. d. g. col quale si fa voti che nell'interesse della classe, che concorda con quello delle aziende giornalistiche, sia fissato con un decreto luogotenenziale il riposo settimanale ai giornali.

— Un gravissimo incidente tramviario si è dovuto deplorare oggi sulla linea Napoli-Bagnoli. Un tram giunto all'angolo della traversa che conduce ad Agnano, ha investito violentemente un carro che sbucava da un viottolo.

Si deplorano cinque feriti, due dei quali piuttosto gravemente. Essi sono: Luigi De Luca di a. 63, e il carrettiere Giovanni Garbati.

Il manovratore del tram si è dato alla latitanza.

Provincia Romana

Castelgandolfo 11 — *Organizzazione Civile nei Castelli.* — Il Comitato locale di organizzazione civile, al quale si sono uniti alcuni signori villeggianti, ha spiegato la maggiore attività per venire in aiuto delle famiglie bisognose dei richiamati, dando alcune feste di beneficenza.

Infatti ha indette due lotterie, alle quali hanno gareggiato nell'inviare doni i signori villeggianti. Fra i doni si distinguevano quelli di S. M. la Regina Elena, la Regina Madre, dei Ministeri dell'Interno, della Guerra, della P. I., del Sindaco di Roma, di S. E. il Princ. Barberini, del generale Zupelli, del Ministero delle Poste, della Principessa Gagarine e tanti altri.

Fu dato un grande concerto, a cui presero parte esimi artisti della capitale, quali le signorine Cerino, Piroli, Coen ed i signori De Angelis, Giacomelli ed altri.

Inoltre, a tutte spese del march. Luigi Serra di Cassano, un grandioso spettacolo cinematografico.

Ecco pertanto il rendiconto.

Ricavato dalle lotterie L. 1129,10; *Idem* dal Cinematografo L. 139,40; *idem* dal Concerto L. 628,10; Offerte pervenute L. 773.

Totale L. 2605; dal quale detratte le spese, restano nette al Comitato L. 2032,65.

Di ciò va merito alla Commissione esecutiva del Comitato stesso, composta dei sigg. Bernini cav. Giovanni *Sindaco*, Costa Pio, march. Luigi Serra di Cassano, Giovannini Alfredo, cav. Enrico Pichetti, cav. Alfredo Garinei, Fattorini don Nicola, Di Landadio Giacomo, comm. Piero Piroli; Marazzi Augusto e Pagnanelli Giacomo *Segretario*.

Ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone

COMUNICAZIONE.

« Essendo stata negata al personale addetto alla Ferrovia la dispensa dalla chiamata alle armi, in relazione al R. Decreto 13 aprile 1912 N. 374, la Società si trova nell'impossibilità di assicurare un regolare servizio.

« Per suggerimento anche della Suprema Autorità Militare, dovrà quindi ridurre il numero delle corse.

Roma, li 10 ottobre 1916.

La Direzione dell'esercizio.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Sully — « L'agricoltura e la pastorizia sono le due più grandi mammelle degli Stati e delle Nazioni ».

L'ideale di Adamo Smith raggiunto nel Lazio?

E' noto che Adamo Smith lasciò scritto: « Felice quel popolo che può arrivare a possedere tante pecore, per quanti sono i suoi abitanti! ».

Ora noi qui nel Lazio stiamo per raggiungere questa mèta.

Invero, l'ultimo censimento del bestiame che rimonta al 1881 assegnava al Lazio 800 mila pecore ed oggi questo numero ha superato il milione, cioè non molto al disotto della popolazione della nostra regione! Noi del Lazio dovremmo quindi essere ben felici da questo lato!

Certo è che questo milione di pecore, che pur rappresenta un capitale cospicuo, fornisce, a parte la carne ed il latte, circa dieci mila quintali di lana all'anno, che ai prezzi attuali rappresentano un reddito di cinque milioni di lire all'anno!

Si ha un bel dire che la pecora è di ostacolo al progresso dell'agricoltura.

Ciò potrebbe, anche sotto un certo punto di vista, essere vero; ma è anche vero che una pecora, del valore medio di 30 lire, frutta 10 lire all'anno nette, cioè il 30 % del valore capitale!

Allontanare, dunque, o diradare il gregge per il progresso e la intensificazione dell'agricoltura, d'accordo: ma bisogna sapergli sostituire qualche cosa che renda tanto da non farlo rimpiangere. Ed è qui che sta il *busillis.*

Le terre destinate a pascolo del gregge — per lo più in collina e di limitatissimo spessore terroso — non potranno mai essere utilizzate con maggior profitto.

Ivi la pecora valorizza il pascolo nel miglior modo possibile.

Noi escludiamo soltanto il pascolo per manocchie nelle valli fresche e profonde, che meglio assai possono e dovrebbero essere utilizzate nella coltura dei cereali e di altre derrate alimentari necessarie alle popolazioni.

Un buon mastice per innesti. — Ecco un mastice da innesto, eccellente e di poco prezzo:

pece bianca gr. 500; pece nera gr. 500; cera gialla gr. 250; sego gr. 250; alcool denaturato centilitri 250.

Si faranno fondere insieme le due peci e la cera gialla; si aggiungeranno successivamente il sego e l'alcool denaturato. Per raddolcire la pasta all'occorrenza si aumenterà un po' la proporzione di cera bianca, e per rammollirla si metterà un po' più di sego o d'alcool. In ogni caso, si addolcirà la pasta, rimestandola con cura.

La scelta del seme e la produzione del frumento - il frumento „ Carlotta Strampelli „. — Scegliere del seme di qualità più rinomata e ben selezionato. Ecco la prima regola per produrre molto grano — Molti seminano senza nessun criterio, purchè sia grano adoperano persino quello dei Monti Frumentari (istituzioni che sarebbe bene fossero abolite per legge e trasformate in tanti piccoli Sindacati agrari dipendenti per la parte tecnica dalle Cattedre ambulanti di agricoltura, i quali si dovrebbero occupare principalmente a incoraggiare la produzione granaria prestando seme migliore e ben selezionato).

In Italia non mancano delle buone qualità di grano, le quali seguiteranno a migliorare mediante lo studio dello specialista cav. uff. prof. Strampelli, il quale da due anni ha creato il *Carlotta Strampelli* che è un incrocio Rieti X Massy, ed ha le spighe bianche glabre, molte delle quali producono persino 92 granella. I culmi raggiungono circa m. 1,40 di altezza e sono sì robusti ed elastici che difficilmente alletta e non viene attaccato nè dalla ruggine nè dal carbone. La rendita in farina è al massimo e di qualità eccellente, ma ciò che più conforta è la produzione. Nel 1915 — anno di esperimento — è stata la seguente: Marche circa quintali 20 per ett.; Campania 31; Veneto 35; Rostino 41; Ferrarese 56;

Quest'anno, causa le condizioni climateriche contrarie, la produzione è stata ovunque minore; però con tutto ciò, il «Carlotta Strampelli» ha superato le altre qualità di circa 6 quintali per ettaro.

E' proprio il tipo che dovrebbe esser seminato a preferenza ma non è possibile ancora per tutti; sono fortunati coloro che lo hanno potuto avere per la prossima semina.

Quest'anno credo siano stati prodotti, es lezionati per seme, quintali 1000 circa. Nel futuro anno saranno 10.000, nel 1918 circa 100.000, nel 1919 un milione e nel 1920, alle stesse proporzioni vi sarà grano per tutti con un vantaggio di parecchi milioni per il consumo; e si può affermare senza tema di errare, che se il Carlotta Strampelli sarà seminato ovunque, qui ad un lustro, il problema granario nazionale sarà risolto.

Ci compiacciamo pertanto altamente con l'egregio prof. Strampelli e con la sua distinta signora che tanto validamente lo coadiuva e in onore della quale egli volle, con gentile pensiero, denominare questa splendida varietà di grano, frutto delle sue pazienti ricerche e delle sue accurate esperienze — per aver fornito all'Italia il massimo mezzo per affrancare il paese dalla costosa e vergognosa importazione di grano, che fa esulare dal nostro paese dai 300 ai 500 milioni all'anno in oro!

BREVI NOTIZIE.

Il Ministro Raineri, d'accordo con quello della guerra, ha provvisto alla distribuzione di buona uva da mensa sia negli ospedali militari, sia presso le truppe combattenti. Ce ne compiacciamo, essendo la realizzazione di un'idea, che, forse fra i primi, avevamo da tempo manifestata!

— Anche la R. Scuola agraria di Caluso ha istituito due borse di studio per gli orfani degli agricoltori morti in guerra.

— E' stato fissato il calmiere per la crusca, il cui prezzo non dovrà superare 20 lire al quintale.

— Nel 1915 l'Italia importò dal Brasile quintali 30.554 di carne congelata. Nel 1° semestre di questo anno l'importazione ha raggiunto 13 mila quintali.

— E' morto a Casalmonferrato il prof. cav. Luigi Rapetti, uno dei più studiosi cultori delle discipline legali, applicate all'agricoltura.

— Anche all'estero la vendemmia non è abbondante. In Francia si prevedono 38 milioni di ettolitri; in Ungheria 6, in Spagna 20, nel Portogallo 3, meno di uno in Svizzera.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. G. S. Carpineto-Romano. — Per evitare il sapore disgustoso che si ha quando si vinifica l'uva fragola, conviene premerla al torchio e far fermentare il mosto senza le bucce, sù vinaccie di altre uve nostrane se ve ne ha disponibili. Il gusto di fragola sta nelle bucce e non nel mosto.

Sig.ra bar.ssa S. - Napoli. — I premi alle donne lavoratrici che hanno meglio sostituito l'elemento maschile nel lavoro dei campi debbono essere proposti al Ministero di Agricoltura a mezzo delle Cattedre ambulanti d'agricoltura.

Cav. P. S. - Roma. — Il miglior trattato sulle conserve alimentari di natura vegetale è quello del Rovesti, edito dalla Biblioteca Ottavi di Casalmonferrato.

Camillo Mancini.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie sono pervenute nel mese di settembre all'Ufficio del lavoro dai seguenti Enti Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie. Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura. Comizi agrari. Uffici di collocamento.

LIGURIA. — *Sestri Ponente.* Lavoro abbondante nelle varie industrie. Non si è lamentata disoccupazione. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

LOMBARDIA. — *Brescia.* Aumento di lavoro negli stabilimenti industriali ausiliari. Esiste deficienza di mano d'opera. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. — *Crema.* Aumento di lavoro nelle industrie metallurgiche. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie tessili. — *Busto Arsizio.* Lavoro normale nelle varie industrie. — *Mantova.* Si è lamentata disoccupazione tra i lavoratori agricoli. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. — *Cremona.* Si è lamentata disoccupazione nella lega facchini di granaglie. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria dei concimi chimici. Si è lavorato ad orario ridotto nell'industria edilizia e in quella dei cappelli.

VENETO. — *Lendinara.* Non si è lamentata disoccupazione in nessuna industria. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nello iutificio Veneto. *Padova.* — Aumento di disoccupazione tra i braccianti.

EMILIA. — *Cesena.* Aumento di lavoro nelle varie industrie. — *Mirandola.* Diminuzione di lavoro in tutte le industrie. Si è lamentata disoccupazione tra i braccianti, i muratori, i fabbri e i falegnami.

TOSCANA. — *Prato.* Lavoro abbondante nelle varie industrie. Non si è lamentata disoccupazione Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nell'industrie laniera. — *Orbetello.* Aumento di lavoro nelle varie industrie. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nello stabilimento colla e concimi — *Pescia.* Diminuzione di lavoro fra i muratori falegnami e i sarti.

MARCHE. — *Iesi.* Lavoro abbondantissimo nell'agricoltura: esiste forte mancanza di mano d'opera. *Ancona.* Lavoro abbondante nell'agricoltura e nelle industrie metallurgiche. Lavoro scarso e disoccupazione nell'industria del legno. Si è lamentata pure forte disoccupazione tra gli scaricatori del porto. Si è lavorato ad orario ridotto nell'industria edilizia.

UMBRIA. — *Spoleto.* Lavoro normale nelle varie industrie. Non si è avuta disoccupazione. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria del legno, nelle miniere di lignite di S. Angelo e Morgnano, e nell'industria chimica di Campello.

CAMPANIA. — *Aversa.* Disoccupazione fra i muratori e tipografi. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria del legno.

PUGLIE. — *San Severo.* Disoccupazione tra i falegnami, i calzolai e i muratori

CALABRIE. — *Catanzaro.* Disoccupazione tra i muratori, causa la sospensione di vari lavori. Si è lavorato a orario ridotto nelle industrie tipografiche.

SICILIA. — *Palermo.* Continua la disoccupazione nelle industrie poligrafiche e in quelle edilizia. Si eseguiscono ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche e in quelle delle calzature.

SARDEGNA. — *Iglesias.* Scarso lavoro nell'agricoltura. Lavoro abbondante nell'industria mineraria per cui si sono eseguite ore di lavoro straordinario.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Faisons un rêve* (Facciamo un sogno) è il titolo di una commedia in quattro atti di Sacha Guitry, che aha avuto lieto esito al teatro dei Bouffes Parisiens di Parigi. Eccone in breve il soggetto

Una giovane donna ha accettato di venire a passare la serata in casa di un amico di suo marito, mentre questi cena in qualche luogo in allegra compagnia.

Essa si addormenta e non si sveglia che la mattina dopo.

La situazione non sembra ammettere che una soluzione estrema. I due colpevoli saranno l'uno dell'altro per tutta la vita; il destino l'avrà voluto.

Ma ecco che anche il marito non è rientrato a casa. Terzo colpevole egli arriva atutto contrito dal suo amico per chiedergli di trovare una ragione plausibile per aver passato la notte fuori di casa, ragione che il suo cervello stanco rifiuta di fornirgli.

L'amico inventa un pretesto, che manda per due giorni il marito in provincia.

Quando i due giorni sono passati la donna, lasciata sola un istante, pensa a lasciare l'uomo amato per sempre. Essa gli scrive che vuol conservare nella sua bellezza intatta, il ricordo delle ore trascorse; ma presto adotta una risoluzione meno eroica, essa straccia la lettera di addio e si getta nelle braccia dell'amante. E si capisce che ritornerà.

La commedia e gli interpreti, principale fra questi l'autore, che è anche attore, sono stati vivamente applauditi.

SPORTS

AL VELODROMO DI MILANO.

Come di consueto riportiamo dalla *Gazzetta dello Sport* i risultati delle corse svoltesi Domenica scorsa al Velodromo del Sempione a Milano.

Gran Premio dilettanti dell' U. V. I.

1ª *Batteria:* 1° Pioltini; 2. Margiani a mezza macchina; 3. Bergamini, N. p.: Croci, Battaggia.

2ª *Batteria:* 1. Vay; 2. Ferrario a mezza lunghezza 3. Corvedini N. P.: Sivocci J. Stringa.

Finale (giri 3 m 1095) - 1. Vay; 2. Pioltini a mezza macchina; 3. Margiani; 4. Ferrario.

Gran premio dell' U. I. V. professionisti.

1ª *Batteria:* 1. Bolzoni; 2. Sivocci a 3/4 di macchina 3. Turri N. p.: Zanchetta, Rho.

2ª *Batteria:* 1. Gardellini; 2. Belloni a ruota; 3. Ferrario N. p.: Caneparì, Bordin.

3ª *Batteria:* 1. Piralla; 2. Girardengo, a mezza macchina; 3. Bertarelli N. p.: Semo, caduto e Pavesi.

Ripechàge (secondi delle batterie).

1. Sivocci; 2. Belloni, a un quarto di ruota. N. p.: Bertarelli, Turri, Ferrario, Girardengo.

Finale (m. 1096 *giri* 3)

1. Gardellin; 2. Bolzoni a un quarto di ruota; 3. Piralla vicinissimo; 4. Sivocci.

Tandems professionisti (m. 1825 *giri* 5)

1. Gardellin-Piralla; 2. Sivocci-Bolzoni a un quarto di ruota; 3. Costante-Belloni, lontani; 4. Turri Bertarelli N. p.: Corti-Gremo.

Traguardi dilettanti.

1. Vay; 2. Ferrario a mezza macchina; 3. Cavedini; 4. Sivocci N. p.: Bergamini, Stringa, Buttazzi.

Handicap professionisti (m. 1125 *giri* 3 e 25 m)

1. Turri (m. 70); 2. Bordin (m. 80) a ruota; 3. Belloni (m. 30) a ruota; 4. Costante (m. 60) a ruota N. p.: Piralla (scratch), Sivocci (m. 20). Gardellin (scratch) Semo (m. 40) Pavesi (m. 100) Bertarelli (m. 110) Caneparì (m. 120), Provinciali (m. 240) Rho (m. 135); Gremo (m. 90)

Match ad inseguimento per il bracciale dello sport illustrato (km 10 giri 27)

1. Belloni (detentore), coprendo i 10 km. in 13'27"; 2. Bolzoni (sfidante) a 7 metri, Media oraria di km. [illegible]

Corsa stayers — (in due prove di km 10)

Prima prova: km. 10: 1. Cocchi (all. Campana) in 9'8"; 2. Santagostino (M. Maffeis) in 9'31"; 3. Robotti (all. Guffanti), in 9'3".

Seconda prova: 1. Santagostino (all. M. Maffeis) in 9'17"; 2. Robotti (all. Guffanti), in 9' 45"

(Handicap podistico m. 300)

Prima batteria: 1. Broggi 15; 2. Ghiringhelli m. 5 3. Orlandi, scratch; 4. Anzani senior m. 10; N. p.: Speroni, Giacobbe, Negretti.

Seconda batteria: 1. Bossi m. 20; 2. Marchetti scratch 3. Giustacchini idem; 4. Anzani junior m. 20 N. p.: Monti, Bonacina.

Finale 1. Ghiringhelli Carlo U. S. M. in 45 2/5 (m. 5) 2. Giustacchini A., idem (m. 5); 3. Anzani senior, idem (m. 10); 4. Orlandi, scratch; 5. Anzani junior (m. 20)

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	8.441.344,64
Equipaggio piroscafo *Francesco Mumaro*	»	275 —
Sfintaforio Flaminio	»	24 —
Delegato Croce Rossa Messico	»	8.492,80
Nob. Nicola Lamgui	»	160 —
Incasso marche vendute nelle scuole	»	465,46
Gilà, Andreani, Tomarelli e Ercole (ricavo recite) Monterotondo	»	350 —
Comitato pro Cr. Rossa It. Sydney	»	15.350 —
Delegato Cr. Rossa It., Capo Town	»	1.324,70
Gian Lorenzo Tirico, Muro Lucano	»	29,60
Comitato Cr. Rossa It. Senigaglia	»	1.000 —
Circolo S. Michele, New Haven	»	98,04
Spagnoli D. Domenico, Orsia (Parma)	»	25 —
Delegato Cr. Rossa It. Shanghai	»	680 —
Comitato Naz. Rif. Arch. a Lecce	»	1.381,86
Id. id. id. id. a Cremona	»	3.800 —
Commissione Centrale Prop. Cr. Rossa (incasso Monte Mario)	»	57,65
Comitato Naz. Rif. Arch. a Vicenza	»	7.000 —
Id. id. id. id. a Alessandria	»	4.800 —
Id. id. id. id. a Belluno	»	3.985,93
Id. id. id. id. a Pisa	»	1.300 —
Comp. 9ª del 202° regg. Fant. Zona di Guerra	»	145 —
Archivio Prov. di Stato, Avellino (vendita carta)	»	1.608,50
Totale	L.	8.495.809,36

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Vico, Vescovo di Porto Pro Prefetto della S. Congregazione dei Riti e il Cardinale Giustini, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti.

Ricevette pure mons. Mignone, Vescovo di Volterra, con mons. Dario Valori, Rettore del Seminario; mons. Santi, Vescovo di Montefeltro; mons. Riccardi, Vescovo di Sarsina; mons. Rolleri, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, per gli affari di rito orientale; P. Carlo Massaruti, S. J., il cav. Giuseppe Grossi-Gondi e consorte.

In memoria del Card. Ferrata. — Martedì, nel Camposanto di Gradoli, come abbiamo annunziato ieri, avvenne l'inaugurazione della grandiosa tomba del Cardinale Domenico Ferrata, fatta costruire dal fratello avvocato Nazzareno.

La costruzione imponente è opera dell'architetto prof. Arnaldo Foschini; le belle decorazioni pittoriche sono del prof. Umberto Amati e gli angeli in bronzo che decorano l'esterno del monumento sono del cav. prof. Enrico Tadolini.

La statua, molto ammirata, è dell'illustre prof. comm. Giulio Tadolini.

La messa fu celebrata da mons. Rosi, vescovo di Montefiascone, che benedì la cappella.

Intervennero alle cerimonie: mons. Tedeschini, quale inviato speciale di S. S. Benedetto XV; mons. Ranuzzi de Bianchi, maggiordomo di S. S.; mons. de Samper, maestro di Camera; mons. Migone e mons. Gerlach, camerieri segreti partecipanti, il conte Milewski, i monsignori Ciani, Salvadori, Nicolò, Giovanelli, la guardia nobile conte Caterini, il cav. Fagiani ed il cav. Castro, il decano di sala Fontana.

Erano presenti le famiglie Ferrata, Muzi, Donati, de Spuches Galeotti, Ferrari e le autorità di Gradoli e degli altri paesi vicini, nonchè una immensa folla di popolo.

Mons. Salvadori pronunziò un elevato discorso e la cerimonia si svolse tra la più viva commozione di tutti i presenti.

Nel mondo politico. — Il Ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, ieri sera alle 20.30 ha fatto ritorno da Sulmona.

— Ieri sera alle ore 22, il Ministro dei LL. PP. on. Bonomi ha fatto ritorno da Pisa.

S. P. Q. R.

Per la lavorazione del pane con mezzi meccanici. — L'Ufficio municipale di Annona avverte gli interessati che, per incoraggiare la lavorazione del pane con mezzi meccanici migliorandone la produzione e per tutelare la salute degli operai, ha disposto che, i fornai provvisti di macchinari moderni possano acquistare a prezzo ridotto le farine prodotte nei molini municipali, nel magazzino appositamente aperto in via della Minerva.

I fornai poi che intendessero impiantare nel loro panificio entro l'anno 1917 una macchina impastatrice dovranno fare nota questa determinazione all'Ufficio di Annona il quale darà loro un premio di cent. 50 il quintale per tutta la farina acquistata nello stesso periodo di tempo, dopo naturalmente aver controllato che la impastatrice è in funzionamento. Queste riduzioni di prezzo non riguardano la farina concessa per la panificazione popolare.

All'Osp. Leoniano. — L'artista cav. Angelo Musco, con la sua Compagnia, ha voluto ieri allietare per qualche ora i nostri soldati feriti e convalescenti dell'ospedale Leoniano, dove ha portato la sua nota di irresistibile comicità. Si è rappresentata una brillantissima commedia che, recitata dal Musco, dalle sig.ne Campagna e dai sigg. Campagna, Carrara, Colombo e Pandolfini, è piaciuta moltissimo.

I nostri bravi soldati, ad attestare la gratitudine per l'artista valente ed il nobile scopo della sua rappresentazione, hanno raccolto tra loro i fondi coi quali la sig.ra ispettrice dell'ospedale ha fatto coniare una medaglia d'oro, che alla fine della rappresentazione è stata offerta in omaggio al cav. Musco insieme a molti fiori per le gentili attrici.

Tutta la grande famiglia dell'ospedale ha assistito alla rappresentazione; il corpo sanitario e le signore infermiere volontarie, le quali hanno lodevolmente provveduto a chè tutti i feriti, sia pure in barella, assistessero allo spettacolo.

Convegno del Partito dem. costituzionale. — L'annunciato convegno del P. D. C. a Napoli, resta improrogabilmente fissato per il 5 novembre prossimo.

Per le adesioni già pervenute dalle Sezioni e per il promesso intervento di eminenti parlamentari, si prevede che il convegno riuscirà assai importante.

Ecco il programma dei lavori del convegno:

Temi proposti dalla Sezione di Napoli:

Organizzazione: Rapporti fra le Sezioni e la Direzione centrale del Partito. — Rapporti fra il Gruppo parlamentare ed il Partito. — Il partito nel Mezzogiorno d'Italia.

Temi proposti dal Gruppo parlamentare:

Programma politico. Azione della democrazia di fronte ai contrastanti interessi del dopo guerra. — Azione del Partito nel momento presente in rapporto alla funzione parlamentare.

Programma Sociale. L'azione del Partito in rapporto alla questione sociale. Eguaglianza e valorizzazione delle masse nel campo professionale. — Previdenza ed invalidità e loro integrazione.

Programma economico: Azione del Partito in rapporto alla produzione ed alla ricchezza nazionale. — Sistema tributario democratico. Imposta sul capitale e sulla rendita. — Indipendenza economica in rapporto ai trattati di commercio ed alle tariffe doganali.

Le uova giunte ieri a Roma. — Ieri sono state scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Macerotti, via Messina 38 — 50.000 provenienti da Ceprano; Buraglini, via Leonini 22, — 1000 provenienti da Panicale; Ficini, 4000, provenienti da Scurgola Marsicana.

Camera del Lavoro. — *Riunione della Commissione direttiva.* — Ieri sera si riunì la Commissione direttiva della Camera del lavoro per discutere varie questioni operaie.

Venne trattata l'agitazione del personale della nettezza urbana, e si stabilì di insistere presso le autorità Comunali, affinchè venga al più presto messo in vigore il regolamento organico.

Si presero degli accordi per l'adunanza dei lavoranti parrucchieri che avrà luogo questa sera, ed infine si approvò di aderire all'invito diramato dalla confederazione del lavoro per consolidare sempre più l'unione proletaria.

— *I carrettieri dei molini.* — Ieri i rappresentanti di questo personale, accompagnati dai commissari Enrico Lutri e Bianchi Cesare hanno conferito col Consiglio dell'Associazione dei fornai.

Le proposte degli operai non sono state accettate dagli industriali ed in riguardo al tasso di scarico essi non lo vogliono riconoscere come diritto, ma come semplice regalìa. Tanto i commissari quanto i rappresentanti operai esposero ampiamente i motivi per i quali era necessario che il diritto di scarico fosse riconosciuto dai fornai, tanto più che la richiesta si tratterebbe di cent. 5 a sacco. Date le riluttanze del Consiglio dei padroni la Commissione deliberava di convocare prossimamente la classe in assemblea.

Onorificenze. — L'elettrotecnico Marco Alvisi, su proposta del Ministro dell'Industria, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti al simpatico industriale per la bene meritata onorificenza.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

R. Università. — Il Rettore della nostra R. Università comunica:

« Con decreto luogotenenziale del 1° corrente, è stata disposta la iscrizione d'ufficio degli studenti che si trovano sotto le armi, all'anno di corso successivo a quello in cui erano iscritti nel decorso anno 1915-1916.

Gli studenti così iscritti d'ufficio sono esonerati dall'obbligo della frequenza ed alle lezioni alle esercitazioni.

Le tasse dovute per le iscrizioni d'ufficio dovranno però essere pagate dagli studenti prima di essere ammessi a sostenere gli esami ».

Una patriottica pubblicazione. — Verrà alla luce fra breve una importante pubblicazione che avrà per titolo: « La gloria delle armi ». In essa verranno riportate le fotografie con le relative motivazioni di tutti i premiati al valore. E' un lavoro in elegante formato che onorando i nostri prodi ed eternandone la memoria va a esclusivo vantaggio della benemerita Associazione della Croce Rossa Italiana che tanti dolori lenisce in questi momenti.

Le fotografie dei premiati dovranno essere inviate a Milano al sig. Pietro Panà, via Tommaso Grossi, 5, promotore di tale encomiabilissima pubblicazione.

Riapertura dei corsi al museo artistico industriale. — La sera dell'8 novembre p. v. nel museo artistico industriale, in via Francesco Crispi 24, saranno ripresi i corsi scolastici per i seguenti insegnamenti: 1. Decorazione in pittura. 2. Decorazione in plastica. 3. Decorazione architettonica. 4. Prospettiva. 5. Storia dell'arte.

Le scuole saranno aperte dalle ore 19.30 alle 22, dal novembre a tutto aprile; e dalle 19.30 alle 22.30 dal 1° maggio a 30 giugno, meno le feste e vacanze stabilite nel calendario scolastico del museo.

Le iscrizioni si ricevono nella segreteria del Museo dalle ore 12 alle 14, dal 15 al 20 corr., eccettuati i giorni festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Dottore professor Alfonso Neuschuler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università; riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 e dalle 14 alle 17. Via Amendola 58, Roma.

La Banca Commerciale Italiana annuncia con profondo dolore la perdita del Signor

Cav. DAVIDE CAMERINI

Membro della sua Direzione Centrale, deceduto oggi in Milano in seguito a lunga malattia

Milano, 10 ottobre, 1916.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-31 — Ammin. 11-31

Arresti. — Gli agenti della squadra investigativa hanno proceduto all'arresto di Alfredo Bogli, di a. 34. Egli giorni or sono ferì la moglie con un colpo di pistola. Redarguito da una guardia della scuola allievi, si ribellò riuscendo a fuggire. Dopo ricerche minuziose il Bogli è stato arrestato.

Ferimenti. — La scorsa notte fu trasportato al Policlinico, dalla guardia di P.S. Angelo Barbagallo della brigata S. Lorenzo, certo Oreste Michisante, di a. 20, falegname, ab. in via Leonina 26, trovato gravemente ferito in prossimità del Verano.

Da indagini eseguite dall'ufficio di P.S. di S. Lorenzo, risultò che il Michisante, fu ferito dal suo compagno di lavoro Fernando Biasi di a. 17, in via Tiburtina 208, col quale era venuto a diverbio per futili motivi. Il feritore si è reso irreperibile ed è attivamente ricercato dalle guardie.

— Il commesso Pesa Luigi di a. 23 ab. in via Merulana 43, ieri sera nel negozio di calzature in via dello Statuto 72, per futili motivi, venuto a lite con un certo Tucci Serafino di a. 19, riportò una ferita alla mano destra.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— I coniugi Vigliani Matteo di a. 34 e Sabatier Elisa di a. 34, ieri sera in via del Malpasso, per futili motivi, venuti a lite con un certo Baroni non meglio identificato, furono feriti con un coltello al torace

I malintesi dell'ospedale di S. Spirito li giudicarono guaribili in pochi giorni.

— La comedina Tolio Maddalena di a. 60, ieri sera nella propria abitazione in via Mura Latine 197, per futili motivi, venuta a lite con il marito Quarinti Luigi, riportò contusioni al viso, giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Improvviso malore. — La guardia municipale Pellotta Michelangelo ieri alle 17,40, mentre si trovava di servizio al Mattatoio fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione vene trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Il muratore Nicola Arresto, di a. 19 ab. in via Appia Nuova 306, ieri alle 11, mentre in detta via lavorava per conto dell'impresa Giorgi, accidentalmente cadde riportando contusioni multiple. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— L'impiegato Oliati Domenico di a. 54 ab. in via S. Giovanni in Laterano 86, alle 22.45, di ieri, transitando in via Cavour, inciampò e cadde fratturandosi il braccio sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 30 g.

— Graziani Mariano di a. 19, ab. in via Porta Portese 96, ieri alle 18.30 al viale del Re, nel salire in un tram della linea 3, inciampò e cadde, producendosi contusioni alla gamba destra. All'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in 20 g.

— Fabbri Mariano di a. 11, ab. in via Mura Labicana, ieri sera alle 20 in piazza Cinquecento, nello scendere da un tram, cadde riportando contusioni alla gamba sinistra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 g.

Tentato suicidio. — Il dattilografo Bossi Enrico di a. 23, ab. in via degli Spagnuoli 24, per dispiaceri intimi, ieri sera in piazza S. Lorenzo in Lucina tentò suicidarsi, ingoiando pochi sorsi di acido muriatico. Accompagnato da due guardie di P. S. all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Musica al Pincio. — La banda della Legione Allievi Carabinieri Reali, oggi giovedì, dalle 16 alle 17,30 eseguirà al Pincio il seguente programma:

1°) Gaggini — *Portofino* — marcia militare.
2°) Verdi — *La battaglia di Legnano* — sinfonia.
3°) Puccini — *La Bohème* — finale atto 1°.
4°) Gounod — *Faust* — Preludio e coro.
5°) Verdi — *Rigoletto* — fantasia.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDÌ 12 Ottobre — La 4.a Custodia vende gli ori 4 settembre 1915.

TEATRI DI ROMA

« PRESTAMI TUA MOGLIE » DI E. CORRADI MUSICA DI R. LEONCAVALLO AL « MORGANA »

La nuova operetta del m. Leoncavallo ha avuto ieri sera felice successo: vi sono stati applausi calorosi e frequenti a scena aperta e alla fine di ogni atto non sono mancati i bis e numerose chiamate hanno avuto gli esecutori e il librettista Corradi.

Gli ammiratori e gli amici del maestro Leoncavallo non dovrebbero però dimenticare la vecchia raccomandazione « surtout pas trop de zèle ». Alla fine del 2° atto, durante il 3° non mancarono taluni proteste, le quali più che disapprovazione agli autori volevano significare opposizione all'entusiasmo troppo rumoroso e talvolta ingiustificato di un'altra parte del pubblico. E l'aver suscitato tale reazione fu tanto più colpevole, in quanto l'operetta avrebbe avuto ugualmente un successo felice e spontaneo, mentre poi — e questo è più grave — la fatalità delle cose portò a far coincidere il dissenso di quella parte di spettatori con il declinare del valore dell'operetta.

Essa in infatti un difetto gravissimo, dal punto di vista dell'economia teatrale: mentre il primo atto è veramente riuscito come libretto ed anche dal punto di vista musicale presenta pregi non dubbi; i due successivi hanno valore assai minore e decrescente. La stessa favola, tratta dalle note *pochade* di Devilliers, impostata da prima con abilità e ricca di spunti comici, si perde e diluisce in episodi secondari, che fuorviano l'attenzione dell'ascoltatore, e non si adornano di trovate eccessivamente spiritose.

Ma — giova ripeterlo — se per l'intrinseca sua costruzione, *Prestami tua moglie* non può nel secondo e nel terzo atto riportare quel plauso unanime e caloroso, che le dove arridere al primo, è tuttavia lavoro destinato, nel suo insieme, al successo. Succeso tanto più sicuro, se l'operetta verrà coraggiosamente sfrondata, sopprimendo talune parti musicali alcuni dei troppi duetti del 2° atto, per esempio; e rinunziando a parecchie freddure di dubbio buon gusto.

La musica di Leoncavallo ha le due doti caratteristiche del suo autore chiarezza e facilità. Non è originale, non è fina, non è elaborata, ma — nel complesso — la si ascolta con piacere. Notevole fra tutti un garbato motivo del 1° atto; il terzetto *Prestami tua moglie*, destinato a divenire simpaticamente popolare.

La Compagnia Vannutelli mise ogni impegno nella esecuzione della operetta.

Gino Vannutelli, fu, come sempre, un buon cantante ed un eccellente attore. Tina Ghirelli fu vivace, spigliata, seducente; cantò con sicurezza, recitò con brio, danzò con *entrain*. Lodevole la D'Arazgo. Assai comici Gargano e Checchi. Nè vanno dimenticati la Lee Aida, il Poli, la Meillard.

Il maestro Ernani Milanesi ha concertato l'opera con cura e l'ha diretta con tatto ed efficacia: sotto la sua guida l'orchestra fu sicura ed affiatata come intonati e preparati apparvero i cori.

— Da stasera *Prestami tua moglie* incomincia la serie delle repliche.

F. V.

Costanzi. — Stasera *Bohème*, con i seguenti artisti, tutti fatti apprezzare ed applaudire. Malda Fani, Falchetto, Cibelli, Faci, Dadò, Pellegrino.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giovanni Zuccani.

Sabato *La Falena* di Tito Schiccardi.

Quirino. — Le scene di Martinez Sierra: *Canzone di cuna* ebbero confermato ieri il successo caloroso e sincero delle prime sere. Le magnifica interpretazione valse al Sainati e agli altri attori della Compagnia vivi applausi.

Un altro lieto successo ottenne la brillantissima commedia *Sarà così ... ma*, nella quale rifulse soprattutto la deliziosa comicità della signora Renata Nenchi Sainati, che fu applauditissima.

— Stasera replica della *Canzone di cuna* e della commedia satirica *Lo Zio Pubblio* una delle più caratteristiche interpretazioni di Alfredo Sainati. Quanto prima tre novità italiane del Grand Guignol: *Il passato che ritorna* di Giulio Franceschi; *Gli assassini* di Gioacchino Forzano; *Il cuore*, un atto comico di Luigi Antonelli.

Argentina. — Festeggiatissimo anche ieri Augusto Musco nel divertente lavoro *Tutta 'a mamma e pairi*.

Nazionale. — Stasera *Rigoletto*, domani riposo e sabato la tanto attesa prima rappresentazione della *Battaglia di Legnano*, la geniale e patriottica opera di Verdi. Al botteghino del teatro è già aperta la vendita dei biglietti per tale spettacolo.

Olimpo. — Il programma di varietà, sempre ricco ed attraente, richiama ogni sera folto ed elegante pubblico.

Adriano. — Stasera — a richiesta — Ettore Berti dà un'ultima replica della *Cena delle beffe*.

Piccoli. — Continua il vivo successo del divertentissimo e delizioso *Dante di Re Forton* dei fratelli Quintero, musica di Amedeo Vives.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *La canzone della cuna, Lo zio Pubblio*, ore 21.
Argentina. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.
Olimpo. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Adriano. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Piccoli. — (via S.S. Apostoli, 19). — *Il dente di Re Forton*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; ore 16.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Anicia - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 15.15

Società Italiana dei Forni Elettrici

Società anonima - Sede in Roma.
Capitale versato L. 1.125.000.

Il Consiglio d'Amministrazione, in seguito alla deliberazione presa dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 28 giugno scorso, concernente l'aumento del capitale sociale per L. 1.125.000 — mediante emissione di N. 22.500 azioni da L. 50 ciascuna — e debitamente approvata dal Tribunale Civile di Roma, offre in sottoscrizione N. 20.700 di tali azioni ai portatori delle azioni in circolazione, in ragione di 0.90 di azione nuova per ogni azione in circolazione e cioè con dieci azioni in circolazione si potranno sottoscrivere nove azioni nuove.

Per esercitare l'opzione i titoli delle azioni in circolazione dovranno essere presentati dal 7 al 14 corr. mese in Roma:

presso la sede Sociale: via Due Macelli, 66 I
» la Banca Commerciale Italiana
» il Credito Italiano.

Essi dovranno essere descritti in apposito modulo in doppio esemplare che sarà firmato dal presentatore e su cui verrà apposto un timbro speciale per comprovare che fu esercitata l'opzione; poi saranno restituiti.

Contemporaneamente dovrà essere versato l'ammontare nominale delle azioni sottoscritte in ragione di L. 50 per ogni azione.

Il Consiglio d'Amministrazione si è assicurato il collocamento alla pari delle azioni che non venissero optate.

Le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili dell'esercizio 1916-17 in ragione di un semestre, cioè a principiare dal 1 ottobre corrente.

I titoli delle nuove azioni verranno consegnati in novembre p. v.

Roma, 4 ottobre 1916.

Il Consiglio di Amministrazione

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio a Milano

(S) **Milano**, 11. — Stamane alle 9,30 l'on. Boselli, dopo aver visitato l'ospedale del Sacro Cuore in via Palestrina, diretto dalla signora Meda, consorte del Ministro venne ricevuto nella sede centrale degli uffici di assistenza civile in Piazza della Scala, ricevuto e dal Sindaco e altre autorità.

L'on. Boselli udì il Comune di Milano per tutto quanto ha fatto nel campo delle provvidenze patriottiche e sociali. Lodò poi l'opera delle signore del Comitato che danno ai bambini un sorriso di vita meno aspra, mentre preparano degli italiani vigorosi. Terminò dicendo che le cifre raccolte rappresentano come un tono che viene dal cuore del popolo e che comincia a essere di conforto hanno bisogno.

Parlò ancora brevemente il Sindaco Caldara che disse all'on. Boselli: Le vostre parole sono riuscite di grande conforto per la nostra coscienza. Voi mi avete detto ieri l'altro a Roma che sono ci avreste trovati all'... [illegible]

L'on. Boselli si recò quindi al laboratorio di confezione di indumenti in via Conservatorio.

Le visite successive sono state compiute ai Nidi dei bambini, situati nella villa del comm. Bernasconi e dell'Ing. Perinelli, al laboratorio di Bacchetta di Viale Garibaldi, all'Asilo istituito nella sede dell'Opera Bonomelliana, ove al Presidente del Consiglio è stato di guida il senatore Emanuele Greppi, ed all'Istituto dei Derelitti.

Dappertutto l'on. Boselli è stato fatto segno a simpatiche manifestazioni.

(S) **Milano**, 11. — Oggi al *Cova* i senatori e i deputati lombardi hanno offerto una colazione in onore del Pres. del Cons., on. Boselli.

La vasta sala del *Cova* era tutta imbandierata e la tavola ornata di fiori.

Alla colazione sono intervenuti i senatori: Mangiagalli, Carmi, Cavazzi, Facheris, Mangili, Bariseti, Ponti, Greppi, Pellavicino, Bolla, Beltrami, Ponti, Greppi, Vigoni, Palumbo, Sormani, Scalini, Esterle, Della Torre, Salmoiraghi, Pirelli, Pedotti, i deputati Pavia, De Capitani, Belotti, Valvassori-Peroni, Lucchini, Campi, Borromeo, Salterio, Silvio Crespi, Buonacossa, Agnelli, Gambarotta, Sioli-Legnani, Bignami, Somaini e Cimorl-Conti.

Hanno inviato telegrammi di adesione scusando la loro assenza, i senatori Colombo, Ponti e Albertini e i deputati Pirolini, Venino, Taverna, Chiesa, Degli Occhi, Gasparotto, Padulli e Cameroni.

Alla fine della colazione parlarono il sen. Colombo, a nome dei colleghi del Senato, e l'on. Pavia, a nome dei deputati, inneggiando al venerando capo del Governo e brindando alle fortune immancabili della Patria.

Rispose l'on. Boselli, ringraziando profondamente e dicendo che egli non ha dimenticato l'importanza che hanno la Camera ed il Senato nella vita della Nazione.

Terminò brindando al Re soldato e al valore dell'esercito.

L'on. Boselli fu applauditissimo.

(S) **Milano**, 11. Al banchetto di oggi al Cova ha mandato una lettera di adesione anche l'on. Marcora, Presidente della Camera.

Al Comitato per le onoranze all'on. Boselli hanno aderito pure il sen. Colorio, ed i deputati Rubini, Morando e Caccialanza.

(S) **Milano**, 11. L'on. Boselli nelle ore pomeridiane ricevette all'albergo l'omaggio del Cons. dell'Ord. degli avvocati, del Cons. di disc. dei procuratori e della Lega naz. italiana. Ricevette quindi i componenti il Comitato della Soc. « Patria pro Trento e Trieste » e al Pres. del Consiglio, dice parole piene di entusiasmo e commozione. Sono quindi stati ricevuti in rappresentanza della Federaz. stomatologica italiana, il suo segretario dir. delle medaglie Favv, Scarlatti, pres. di « Santa Corona » il cap. prof. Maggiore, Pres. della Federaz. stomatologica, il sen. Belotti, dir. dell'Osp. di « Santa Corona » col segr. dott. Grosso, che presentarono il progetto per la costituzione di un Comitato nazionale per i mutilati della patria. L'on. Boselli, informato minutamente dello scopo del l'istituendo Comitato, ha elogiato vivamente l'iniziativa di cui ha apprezzato l'alta importanza nazionale ed ha promesso tutto l'appoggio del Governo.

Una Commissione, composta del comm. Sammarco, cap. De Vita e avv. Segre, ha presentato un memoriale nel nome di parecchie organizzazioni professionali dei lavoratori del teatro lirico.

Da ultimo un gruppo di giornalisti lombardi volle esprimere all'on. Boselli la sua compiacenza per le accoglienze di Milano, felicitandosi che la sua visita sia stata di buon augurio per la fortuna delle armi italiane.

LA PARTENZA DELL'ON. BOSELLI

Alle 17.30, prima di scendere dal suo appartamento, l'on. Boselli, cedendo alle insistenti acclamazioni della folla, si è affacciato al balcone, suscitando una ovazione frenetica, quindi è uscito dall'albergo ed è salito nella carrozza insieme agli onorevoli Agnelli e De Capitani.

Lungo tutto il percorso una folla enorme assiste al passaggio della carrozza del Presidente del Consiglio. Le ovazioni sono continue, entusiastiche.

Sulla gradinata e nell'interno della stazione attende una vera folla di autorità civili e militari.

Quando l'on. Boselli scende per entrare nella sala reale, una ovazione indescrivibile si leva da tutta la folla. Il Presidente del Consiglio si volge ... [illegible] a capo scoperto sventolando il fazzoletto, in segno di saluto. Un gruppo di gentili signore gli offre splendidi mazzi di fiori.

L'on. Boselli si reca a fare una rapida visita al posto di ristoro nell'interno della Stazione, accompagnato dalle Dame della Croce Rossa. Poi, ritornato nella Sala reale, si intrattiene con il prefetto, con i Consoli dei paesi alleati, con i senatori e deputati e con tutte le autorità presenti esprimendo la sua profonda commozione per le indimenticabili accoglienze ricevute a Milano.

Alle 18.45 l'on. Boselli, dopo aver baciato ed abbracciato l'on. sen. Mangiagalli, ed aver distribuito un'infinità di strette di mano, sale in uno scompartimento riservato di 1ª classe. Gli applausi divengono ora fragorosi. Tre giovani esploratori depongono nel vagone dell'on. Boselli numerosi mazzi di fiori. L'on. Boselli li bacia fra frenetici applausi. Con l'on. Presidente del Consiglio partono anche il figlio avv. Silvio, e l'on. Andrea Torre che l'on. Boselli ha invitato a prender posto nel suo scompartimento. Alle 18.55 viene dato il segnale della partenza. L'on. Boselli è in piedi al finestrino, sventolando il fazzoletto e appare in preda a viva emozione. Il treno si muove lentamente, mentre gli applausi scoscianno entusiastica mente tra ripetute grida di *Viva Boselli!*

Ministero Colonie

(S) **Zona di Guerra**, 11. E' giunto l'on. Colosimo, Ministro delle Colonie.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Museo Nazionale al Palazzo Venezia.

Le pratiche iniziate del Min. dell'Istruzione col Governo di Roma, per ottenere che le collezioni numismatiche e la Galleria Capitolina potessero essere trasportate nel palazzo Venezia non sono ancora venute ad una conclusione.

Saranno intanto trasportati al palazzo Venezia la Galleria Nazionale di arte antica, ora situata nel palazzo Corsini alla Lungara, e le collezioni di ceramiche, avorii, armi, ferri battuti ecc., situate nel Castel S. Angelo.

Ministero Agricoltura

Il Ministro on. Raineri, accompagnato dal Dir. gen. delle Foreste comm. Sansone, e dal senatore Faina, R. Commissario per i rimboschimenti eseguiti dai prigionieri di guerra, si è recato a Salmona, ove ha ieri visitato i lavori di rimboschimento, che si eseguono per conto dello Stato, dai prigionieri di guerra, che sono accampati nei pressi di quella città.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

GLI SCIOPERI NELLE INDUSTRIE NELLA PRIMA META' DI SETTEMBRE.

L'ufficio del lavoro pubblica:

— Nella prima metà del mese di settembre sono segnalati 10 scioperi nelle industrie.

Nel PIEMONTE 1 solo sciopero ad *Asti* (Alessandria) dei tipografi per un aumento delle attuali tariffe.

In LIGURIA 1 solo sciopero a *Genova* degli infermieri avventizi dell'Ospedale Civile di Pammatone, per miglioramenti economici.

Nella LOMBARDIA 3 scioperi a *Milano* i meccanici della ditta Pozzi per causa non bene precisate e gli operai dello stabilimento « Express surrogati di caffè » per ottenere il licenziamento del magazziniere. A *Vimercate* (Milano) hanno scioperato tutti gli operai (45) della fabbrica di minuterie in metallo Figli di Germain Bollani, per ottenere il licenziamento del assistente.

Nel VENETO 1 solo sciopero a *Valdagno* (Vicenza) nel lanificio Marzotto.

Nella TOSCANA 3 scioperi a *Prato* (Firenze) i muratori delle varie imprese edilizie cittadine, per aumento della vigente tariffa a *Livorno*, i carai, per aumento di mercede ed a *Pisa* gli operai (60) della « Fornaro Laterizi Pisana » per un'indennità caro-viveri.

Nella *Sardegna* 1 solo sciopero a *Quartu S. Elena* (Cagliari) degli operai delle Regie Saline.

Ai 24 scioperi indicati nel precedente *Bollettino*, riferentisi alla seconda metà del mese di agosto, sono da aggiungere gli 8 seguenti, segnalati dopo la pubblicazione del *Bollettino* stesso.

Nel PIEMONTE 2 scioperi ad *Arquata Scrivia* (Alessandria) dei fornaciai, per ottenere il rispetto della tariffa in vigore, a *Torino* dei tranvieri avventizi (50) della Società Belga Torinese per aumento di salario ed a *Collegno* (Torino) di tutta la maestranza (operai 18 fra uomini e donne) del cotonificio Rolla, per aumento di salario.

Nella LOMBARDIA 1 sciopero ad *Oggiono* (Como) delle operaie (circa 550) delle varie filande seriche ivi esistenti, per miglioramenti economici.

Nell'EMILIA 1 sciopero a *Cesena* (Forlì) degli operai (40) della Raffineria e Macinazione zolfo delle Miniere Trezza-Albani, per aumento di salario.

Nelle PUGLIE 1 sciopero a *Bari* dei marmisti (14) della ditta Michele Tangrani, per lo stesso motivo.

Nella SICILIA 2 scioperi: a *Sciacca* (Girgenti) degli operai (47) occupati nella tonnara della Società Giardinelli, per aumento di mercede ed a *Gibellina* (Trapani) degli operai e manovali (70) addetti ai lavori della costruenda linea ferroviaria Gibellina-Salaparuta, per ottenere degli acconti sulla quindicina già maturata.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 11 ottobre

Bollettino di guerra N. 505.

— Sul Monte Pasubio durò ieri lotta vivissima chiusa da nostro brillante successo. Respinti nella notte violenti contrattacchi nemici, all'alba, pure in condizioni atmosferiche avverse, artiglierie e bombarde ripresero intenso, efficace bombardamento delle linee nemiche. Indi le fanterie con furiosi assalti espugnarono l'intiera fitta rete di trinceramenti nemici nella zona di Cosmagnon, estendendo la conquista a tutto il ciglione di Menerle e alle prime pendici meridionali del Roite. Furono finora accertati 530 prigionieri, dei quali dieci ufficiali, ed abbondante bottino di armi e di munizioni.

— In Valle di Travignolo, la sera del 9, con improvviso attacco in forze, l'avversario riuscì ad irrompere in alcun punti delle nostre trincee avanzate, tosto ributtato da un vigoroso contrattacco.

— Sulla fronte Giulia anche ieri intensa attività delle artiglierie ostacolata al mattino da nebbia. Nel pomeriggio un risoluto attacco delle fanterie nella zona ad est della Vertoibizza, afondò un tratto della forte linea nemica tra Sober e Vertoiba con la cattura di 861 prigionieri tra i quali 25 ufficiali e tre mitragliatrici.

— Sul Carso, sconvolte le intricate difese nemiche con tiri intensi e precisi di artiglierie e bombarde, le nostre fanterie espugnarono e superarono quasi tutta la linea di multipli trinceramenti antistanti al tratto di fronte tra il Vippacco e la quota 208 Novavilla; e le vicine fortissime alture attorno a quota 208 furono, dopo accanita lotta, da noi occupate. Accertammo sinora 5034 prigionieri dei quali 164 ufficiali e prendemmo ricco bottino di armi e di munizioni.

CADORNA.

IN ALBANIA

COMANDO SUPREMO - 11 ottobre.

Bollettino di guerra N. 505 bis.

Un nostro distaccamento partito da Argirocastro occupò il giorno 9, Premeti sulla Vejussa, a sud-est di Klisura, stabilendo pronto collegamento con questo presidio.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 11. Comunicato uff.

Fronte occidentale. In alcuni settori dell'esercito del duca Albrecht del Wurtemberg e sul fronte dell'Artois del gruppo degli eserciti del principe ereditario di Baviera gli inglesi spiegarono nuovamente viva attività di pattuglie.

Sul fronte di battaglia a nord della Somme un intenso fuoco nemico prolungato tuttora verso nord all'Ancre, fu seguito nella serata e nella notte da numerosi attacchi parziali che furono rinnovati più volte sulla linea Morval-Bouchavesnes con speciale vigore. Qui l'avversario si è stabilito su uno stretto fronte nella nostra prima linea a sud ovest di Sailly, mentre altrove fu respinto dal nostro fuoco o in corpo a corpo. A nord est di Thiepval il combattimento per il possesso di un piccolo punto d'appoggio non è ancora terminato.

A sud della Somme i francesi dopo parecchi giorni di bombardamento preparatorio riuscirono a penetrare in un arco della nostra posizione formante un saliente verso Vermandovillers ed a respingere le nostre truppe sulla linea preparata tagliando l'arco. Le fattorie di Genermont e Bovent si trovano nella posizione abbandonata.

Gruppo degli eserciti del Pr. Ered. di Germania. — Presso Prunay (a sud-est di Reims) una pattuglia tedesca in ricognizione avanzò fino alla terza trincea francese. L'attività dell'artiglieria già aumentata in questi ultimi giorni nella regione della Mosa aumentò ancora di intensità e, specialmente ad est della Mosa. Nella serata vi è stato un breve combattimento a colpi di granate nel settore Thiaumont-Fleury. Ad ovest di Fleury un attacco francese non riuscì.

FONTE FRANCESE

Parigi, 11. — Comun. uff. delle ore 15:

A sud della Somme i francesi hanno organizzato le posizioni conquistate ieri e le hanno estese in alcuni punti con guadagni ottenuti a colpi di granate.

Il numero dei prigionieri fatti è di 1.377, di cui 26 ufficiali.

A nord della Somme nessun avvenimento importante.

In Champagne e sulla Mosa nel settore di Fleury piccoli attacchi tedeschi che abbiamo respinto prima che raggiungessero le nostre trincee.

Nei Vosgi, dopo una violenta preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno lanciato un forte attacco sul Sisemboch; sono loro elementi hanno raggiunto le trincee francesi ma ne sono poi stati completamente respinti dai granatieri con gravi perdite per il nemico.

Aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe su Gerardmer e su Belfort. Danni insignificanti.

L'artiglieria a lunga portata ha tirato cinque granate in direzione di Belfort senza risultati.

Nella giornata di ieri oltre numerosi voli di sorveglianza, di ricognizione e di regolamento di tiro, gli aeroplani francesi hanno impegnato 15 combattimenti nella regione di Verdun, 14 a sud della Somme e 44 a nord della Somme. Durante questi ultimi combattimenti quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti di cui uno dall'aviatore Dorme, che è al suo tredicesimo. Altri sei apparecchi tedeschi, gravemente colpiti, sono caduti nelle linee tedesche.

Bivacchi e accantonamenti nei dintorni di Péronne, la stazione e gli hangars di aviazione di Tergnier, le stazioni di Saint Quentin e di Guiscard e il bosco di Porquericourt sono stati abbondantemente bombardati.

Un treno in marcia tra Annoy ed Ham è stato attaccato a colpi di bombe e di mitragliatrici.

Nella notte dal 10 all'11 sono stati bombardati gli stabilimenti di Lorrach (Baden), l'aerodromo di Colmar e la stazione di Mulheim.

(S) **Parigi**, 11. Comunicato ufficiale delle 23:

Nella regione della Somme bombardamento reciproco su quasi tutto il fronte da Morval a Chaulnes. Il nemico ha lanciato due violenti attacchi sulle nostre nuove posizioni al sud di Chaulnes. E' stato respinto dopo vivo a corpo a corpo. A est di Chaulnes nostri sul margine del bosco di Saint Pierre Vaast sono stati rioccupati.

Il totale dei prigionieri fatti nelle operazioni di ieri a sud della Somme si eleva a 1702, di cui due comandanti di battaglione e 25 ufficiali.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — (ore 22,52) — Un comun. del gen. Haig dice:

Abbiamo continuato oggi, senza avvenimenti particolari, a migliorare le nostre nuove posizioni a sud dell'Ancre. Oltre i prigionieri già annunciati, 288 nuovi prigionieri, di cui 6 ufficiali, sono stati oggi catturati.

A nord di Neuville Saint Vaast abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco. Gli aviatori inglesi sono stati ieri nuovamente molto attivi.

Un aeroplano britannico manca.

(S) **Londra**, 11 (ore 11 ant.). Un comunicato del gen. Haig dice:

L'artiglieria nemica è stata un po' più attiva durante la notte sulla maggior parte del fronte. Il nemico ha fatto esplodere stamani una mina a nord di Neuville Saint Vaast, senza fare vittime.

Abbiamo effettuato una piccola impresa coronata da successo contro le trincee nemiche a sud di Hulluch.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 10. — Com. dello Stato Maggiore belga:

Viva lotta di artiglieria da campagna e da trincea nella regione di Dixmude. Il settore Steenstraete-Boesinghe è stato pure teatro di reciproci bombardamenti.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 11. Comunicato uff. *Fronte orientale.* Niente di nuovo sul due fronti dell'esercito.

Fronte della Transilvania. Nella valle del Maros il nemico oppone ancora tenace resistenza. Nella valle di Georgeny e a nord est di Parajd il nemico ha ripiegato. Ad est di Csik Tzereda e a sud nella valle dell'Alt esso è stato respinto. Abbiamo continuato la pressione contro il secondo esercito romeno oltre Kronstadt (Brasso).

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

(S) **Vienna** (via Basilea), 11. Comunicato uff. *Fronte orientale.* Sul fronte meridionale della Transilvania nessun avvenimento particolare. Presso Brasso (Kronstadt) respingemmo il nemico dalle regione di frontiera. Occupammo Osikereda. Nel monti Georgeny il nemico continua la resistenza. Un attacco russo fu respinto a nord di Kirlibaba.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Sui fronti occidentale, del Caucaso e della Dobrugia, nulla di importante da segnalare.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, (via Basilea), 11. — Un comunicato ufficiale in data 10 corr. dice:

Fronte persiana e della Mesopotamia. — Nessun avvenimento importante.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra prendemmo sotto il nostro fuoco posizioni ed accampamenti del nemico.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 11. Comunicato uff.: *Fronte balcanica.* Gruppo degli eserciti del maresc. Mackensen. Sul Danubio e in Dobrugia nessun avvenimento. Nostre squadriglie di idroaeroplani hanno bombardato con successo truppe in movimento presso Costanza.

Fronte macedone. Oltre i combattimenti di artiglieria, in alcune località abbastanza violenti, vi sono stati inefficaci attacchi nemici sulla Cerna, sul Nidze Planina e nella regione di Lioumitza (ad ovest del Vardar).

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Sul fronte della Struma un distaccamento di cavalleria nemica è stato disperso e respinto da una nostra brigata montata a tre chilometri a sud di Serres.

Il nemico ha spiegato qualche attività fra Barakli e Barakli Dzuma.

Abbiamo occupato Topolova Prosenik.

Sul fronte di Doiran un posto nemico presso Krastali è stato attaccato durante la notte e i suoi occupanti sono stati dispersi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — Un comun. uff. circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Sulla Struma il nemico ha sgombrato Cavdarmah, Ormanli e Hasnatar. Al centro scontri di pattuglie e media attività dell'artiglieria.

All'ala sinistra la nostra offensiva prosegue con successo. Combattimenti particolarmente vivi hanno avuto luogo sulla curva della Cerna fra serbi e bulgari. Durante questi azioni sono stati fatti 816 prigionieri, fra cui cinque ufficiali.

I nostri velivoli hanno bombardato Monastir Friliep.

FONTE SERBA.

(S) **Corfù**, 11. — Un comun. dello Stato Maggiore dell'esercito serbo dice:

Nella giornata del nove ottobre i nostri attacchi sono continuati sul fronte di Monastir ove abbiamo allargato le nostre posizioni sulla riva sinistra della Cerna e abbiamo catturato quarante soldati e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice. Il numero totale dei prigionieri di cui fatti dall'8 ottobre è di 836, fra cui cinque ufficiali e sei aspiranti ufficiali.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 11 (Via Basilea) — Un comun. uff. in data del 10 corr. dice:

Fronte macedone. — Tra il lago di Prespa e la Cerna viva attività dell'artiglieria. Sul fronte dell'ansa del fiume Cerna respingemmo attacchi nemici col nostro fuoco di artiglieria e in alcuni punti mediante contrattacchi.

Nella valle della Moglenitza debole fuoco di artiglieria.

Dalle due parti del Vardar calma.

Ai piedi della Belassitza Planina debole fuoco di artiglierie.

Sul fronte della Struma scontri di pattuglie.

Sulla costa dell'Egeo crociere attive.

Fronte romeno — Sul Danubio e in Dobrugia calma.

Sul litorale del Mar Nero cinque navi da guerra russe bombardarono il porto di Iniada e le alture di Tatadjarkeni.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 11. — Si ha da Cristiania: Il *Morgen Bladet* riferisce che un cacciatorpediniere russo ha attaccato sabato scorso tre sottomarini tedeschi che bombardavano il posto radiotelegrafico di Jepwavalak sulla costa della Murmania, uccidendo parecchie persone. Due sottomarini sono stati affondati, il terzo è rimasto gravemente danneggiato.

Guerra in aria

(S) **Zurigo**, 11. Si ha da Berlino: Ieri sera fra le ore 8.54 e le 9.23 un aeroplano ha bombardato Stoccarda.

Stamattina alle ore 12.30 un aviatore ha bombardato Loerbach. Quattro bombe sono cadute vicino alla stazione, alla fabbrica Saraein ed alla posta.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11. — (*Ufficiale*). Nella notte dal 9 al 10 l'aiutante pilota Baron e l'aiutante Chazard hanno bombardato a Stoccarda la fabbrica di magnete Bosch. Una fitta colonna di fumo è stata vista elevarsi da questa officina in seguito al bombardamento.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — Il deputato Ginnell, condannato a 50 sterline di ammenda o a tre settimane di carcere per essere penetrato sotto falso nome nei campi di internamento dei ribelli irlandesi, ha preferito scontare la pena con la prigione.

GRECIA

(S) **Parigi**, 11. — I giornali hanno da Atene: Il partito gounariano, per iniziativa di Stratis e di Gounaris, ha deciso di creare un ufficio della stampa incaricato della redazione di pubblicazioni di propaganda da diffondere in tutta la Grecia.

Borse e Mercati

SEGUE IN 4ª PAGINA

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Se lo mse ricordate, fabbri, ripose il fanciullo dagli occhi glauci di mentire. — Ma ora era di sbiggirsi, ora mia madre, oppure ora quella signora, ora mi e una del vostri amici ad andare all'altro mondo. Avevate preso giuramento, non volevate potere assumere da voi, che sarei stato ricondotto qua, prima o poi. Ed ora, dopo tutto questo, mi avete in vostro potere e che vi placerà infliggermi, quale benefizio mi fate?

— E' la morte, dissi quietamente non del giudice.

— Vi sono disastrate inutile alle anche cose e non possiamo sommetterci di ritornare in mano al mondo dal quale siamo usciti. Per cui, ed a giuocatore mentre. Incontrerete la morte stessa quale stesso modo impiegando per assicurarci della direzione di Urban.

E tra queste minacce e quelle che seguirò l'effervescente delle vostre sorrenze non ne ricordo che una vera, che non vi sarà per lettera.

La vena del ragazzo parve in sebbene di una sciarpa.

— Non posso mandare una parola alla mia mamma! Non spero vederla, ma una parola... una parola di addio... solo una parola...

La povera voce si spezzò, e la stanza ricadde silenzio e nella seguente assenza. Di colpo, mosso in avventure fanciulle si accorse che colui che gli aveva rivolto la parola per ultimo aveva cambiato di sguardo.

— Non una parola... nulla!... esclamerete nulla! gridò la voce impallidita di ira. — Ci avete mascato di parole, e ora pensiamo saremi essere ministri di giustizia! Ma vedete, fanciullo sagrà mai quale sorta sia stata la vostra e meglio ci siate stato ogger castito.

— Non ho altri che mia madre, singhiozzò il ragazzo. Vivono ancora vuol bene — nessun altro al mondo. Non ho che lei, e se non le dite ciò che è di me, non ne ho le spero mai più. Se non labelles per sassi ed assai, mi sconsta mai di certarmi. Se invece la mettessie parte dell'assalto, sarebbe assai meglio. Sono preferibile saperai morto all'ignorare tutti sul conto mio. Se bene che intenda la sia il quasi pensiero, la mamma desti contenta a lasciare che in me ne sodasi quando ci avrà avuto abbastanza di me nuovi sul Gli, se mi lasciasse soltanto scrivere, portare legare una lettera, e vedrete che poi mi farò dire. Voglio soltanto dire una parola di addio...

L'avrete alla barba fatta che stravagli si facci ero, e che egli riguardava come il suo equivo malinque, troppo impazientino.

— Ma non vi permetterò assolta questa mancanza! Pentitevi via, e seguitemi e non ce sarete.

E aprì come con Martino Alberg, quale che aveva ostruito Alice Brand a spuarsi, promettendo di compiere il suo dovere.

Ma non si allontanò da quel gruppo di muti — una famiglia all'inerme — i cui sguardi della Società.

— Il ragazzo è molto giovanino. E un bimbo, fanciullo, ingenuo, ammodigli una altra opportunità.

Una breve pausa.

Poi Sorio Brand si volse a parlò, parlò il volto irradiato da quella strana luce che dicesi già avere eloquenza sui vecchi amici, e che sovente adesso una intensa e da illuminagegli lo sguardo mente di bimbo mentire.

— Non desidero nessun altra opportunità — se per opportunità intendete la vana speranza di ritorno e di sostituire. Ho detto che preferisco morire e diventare un mainistro. Ho padre ed appello in Cielo

Ora, ci ridete, rigore pure, voi le credevate un assassino, un delinquente, ma ma io avar — a Idito misterio e cosa mia madre. Si, e meglio, sicuro che lo morte stessa. La mia vita è stata così dura, e non vi raggerei più molto a lungo.

— Mentre stanotte stessa, perderi la voce implacabile, la sulla giustizia... — E ridono, perché ora ritornar vera, sulla stanza da dove sieto stato tratto per venir qui, e dove aspettavate che ricondotto da voi. Ma ora...

Mentre la frase sentra dalle labbra scrisi del- l'avvocato, una luce spaventosa si era subita facendo nel grossi dell'acciaio.

Un momento parve stesse discendendo con qualcosa nel contenuto, il diritto di accesso. Poi una parola d'ordine di vostro essere pronunciata, che fu ripetuta da altre persone, quell'ingresso, ed ormai stesso, e qualcuno entrò alla col vista ognuno degli astanti rimase come pietrificato.

Colui che era penetrato il dentro altri non era che Sorio Brand, il grande finanziere, il mistero milionario.

Come vi era giunto? Come aveva attribuito penetrare in quel luogo?

Come poteva dell'impressione suscitata da quell'arrivo, nessuno osava domandarlo, nessuno osava di alterare. Vide lo sconcertato inalterati, e lì per il suo in tempo. Gli parve sì, di aveva vedute prima d'allora, ma non aveva avrebbe potuto in seguito dire ed in ciò ed quando.

Forse perchè le sue facoltà erano come stanate, come stordite da tutto ciò che aveva attraversato nel spazio di di cinque ore. Comunque, non gli venne fatto di suggerire che questo sconosciuto fosse un altro spirito del Cimitero, piuttosto che la fedeltà del fiorei Rancbi per esser sicuro che erano avvenuti veramente, guardare, parlare, bere per un'altra, ora che Scottlake sapeva avvenuto decretato la sua morte.

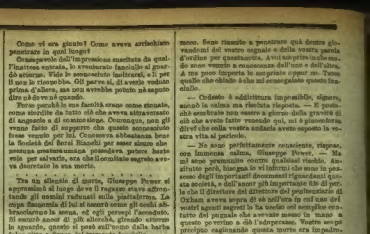
Tra un istante di sorta, Giuseppe Power si approssimò al luogo dove il ragazzo stava allora tando gli ormai radunati sulla piattaforma. Lo spirito Sbalordito di tutti i nuovi come un fulmine, braciatore la scena, ed egli perseguì facendo. Ma non si accorse di gli altri, che avevano lasciato lo spazio, giacchè si pensò sull'uomo dalla barba fulva, ritto in mezzo alla piattaforma.

Per un brevissimo attimo stimo la bocca, e gli occhi balenarono minacciosamente.

Poi il riconoscimento sulla piattaforma, mentre persona sua mano protettrice sulla spalluccia scuro del piccolo Sorio Brand.

Uno dei giudici disse :

— Voi, signore, siete il signor Giuseppe Power. Se è lecito, possiamo chiedervi con quale diritto siete entrato quale atteggiamento ed ottenuto penetrato, nelle cose veletarie che lo avete latini ed in che modo avete la libertazione di questo ragazzo, e l'ordine, fiero venuto per condurlo via



ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	(18.50
				18.35	20.30
Pisa-Torino	8.30	8.40	8.50	14.5	18.-
				18.-	18.45
Foligno-Ancona	8.-		12.35	15.-	18.55
Foligno-Terni	8.-		11.-	15.5	17.35
				18.-	20.50
Castellano, -ed.	7.-		9.-	11.-	21.45
Frascati	6.30	12.20		18.40	23.-
Civitavecchia	7.-		10.-	14.40	19.-

a) Domenica e a) Lunedì - c) Martedì - d) Mercoledì - e) Giovedì - f) Venerdì - g) Sabato - h) Domenica e Lunedì - i) Martedì, Giovedì e Sabato - l) Lunedì, Mercoledì e Venerdì - m) Domenica, Martedì e Giovedì - n) Lunedì, Mercoledì e Sabato - o) Domenica, Martedì e Venerdì - p) Domenica, Mercoledì e Giovedì - q) Lunedì, Giovedì e Sabato - r) Domenica, Lunedì e Venerdì - s) Martedì, Venerdì e Sabato - t) Domenica, Martedì e Sabato - u) Domenica, Mercoledì e Venerdì - v) Domenica, Giovedì e Sabato - z) Tutti i giorni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.16	12.24	14.30	19.15
				18.-	22.-
Orvieto-Pisa	7.5	8.-	8.50	13.-	22.50
			14.15	18.25	20.40
Ancona-Foligno	7.30	12.-	14.-	20.40	22.30
Rieti-Terni	7.45	9.-	10.-	15.40	18.-
			15.40	17.55	19.25
Castellano, -ed.	7.-	8.54	9.35	19.-	23.-
Frascati	5.30	6.30	12.40	20.30	23.40
Civitavecchia	7.-	8.54	9.05	16.18	20.55

a) Da Civitavecchia e Viterbo - b) Da Perugia - c) Da Arezzo - d) Da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-SEGAZZANO.

Partenze da Roma 8.30 - 14.30 - 19.7 (mercoledì e festa) - Arrivi a Roma 11.- - 17.- - 21.30.

Partenze da Segazzano 7.- - 11.30 (festive - 16.40 - 17.55 - 20.1 (festivi) - Arrivi a Roma 11.- - 14.- - 21.30.

ROMA-ANZIO-NETTUNO.

Partenze da Roma 8.30 - 13.30 (festive - 18.45 - 21.30 (festivi). Arrivi a Nettuno 10.- - 15.- - 20.30.

Partenze da Nettuno 6.- - 11.- - 16.- - 20.30 (festivi). Arrivi a Roma 8.- - 13.- - 18.- - 22.30.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 5.30 - 12.- - 18.- - 21.30. Arrivi a Roma 8.11 - 14.9 - 20.45.

Roma-Nord.

Partenze da Roma 7.- - 12.- - 19.30 (festivi) - 21.30 (festivi). Arrivi a Roma 8.50 - 14 - 21.35.

Roma-Assisi-Fabriano.

Partenze da Roma 8.30 - 13.50 (solo Albano) 14.40 (merc.) 15.15 - 17.- (da Albano) 18.- (festivi) - Arrivi a Roma 9.5-14 (da Albano) 10.25 - 22.10 (festivi).

Tramway Roma-Tivoli

Partenze da Roma					
Roma	5.10	8.50	9.30	13.-	18.10
Tivoli	6.19	6.50	10.17	19.-	19.4
Villa Ad.			9.10	10.50	14.50
Tivoli	5.-	7.10	10.51	15.17	18.40
					19.55
Tivoli	5.50	7.50	11.40	16.10	17.55
Villa Ad.	6.40	8.40	12.30	17.-	18.45
Roma	6.45	8.15	13.7	16.37	18.35
Roma	7.25	9.30	13.45	17.30	19.15
				18.30	21.28

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati

6.20 - 8.20 (ad. e f) - 9.- 9.30 (ad. e f) - 11.- 11.55 (ad. e f) - 12.30 - 13.30 (ad. e f) - 15.30 - 16.- 16.30 (ad. e f) - 17.- 17.50 (ad. e f) - 18.30 - 19.30

Arrivi a Roma per Frascati

7.57 - 9.56 - 9.6 - 10.14 (ad. e f) - 10.55 - 11.46 (ad. e f) - 13.4 - 13.16 (ad. e f) - 13.50 - 14.14 (ad. e f) - 15.4 - 15.16 (ad. e f) - 15.55 - 17.16 (ad. e f) - 17.50 - 18.14 (ad. e f) - 18.50 - 20.44 (ad. e f) - 21.14.

Partenze da Roma per Velletri

6.30 - 7.55 (ad. a) - 9.55 (ad. a) - 11.25 - 13.35 (ad. a) - 14.50 (ad. a) - 15.5 - 16.5 (ad. a) - 17.5 (ad. a) - 18.50 (ad. a) - 19.5 - 20.5 (ad. a) - 21.5 (ad. a) - 22.5 (ad. a) - 23.5 (ad. a) - 24.5 (ad. a) - 25.5 (ad. a) - 26.5 (ad. a) - 27.5 (ad. a) - 28.5 (ad. a) - 29.5 (ad. a) -